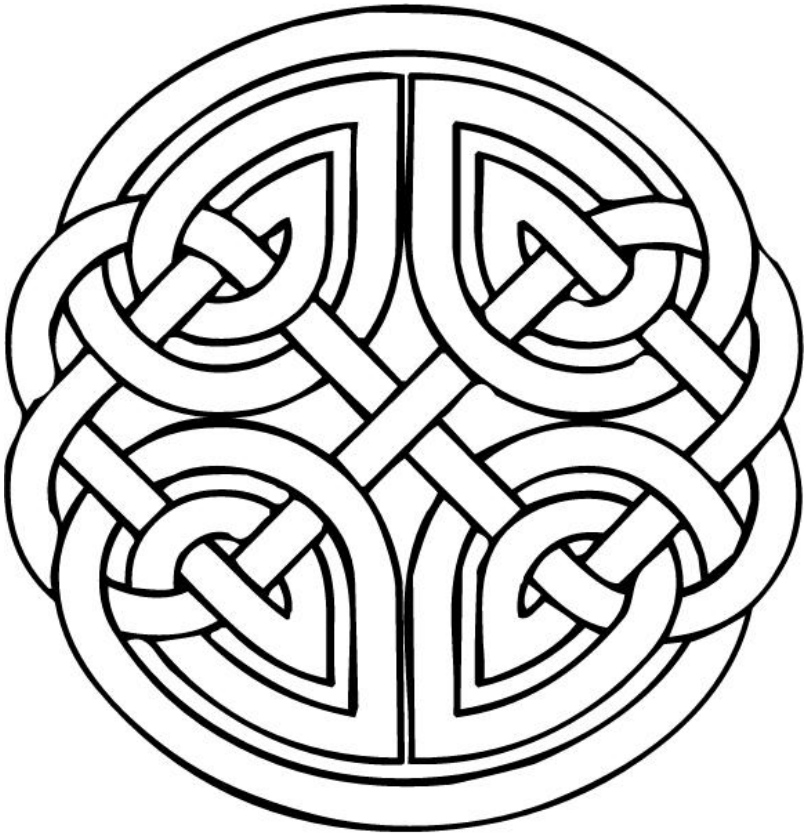
CITTA' DI VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PARTECIPATIVE E DELL'ACCOGLIENZA
SERVIZIO POLITICHE CITTADINE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

REPORT CITTADINO SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
ANNO 2009



Elaborazioni e testi a cura di Francesco Barbon e Vania Comelato

PRESENTAZIONE 4
1. SCENARIO ANAGRAFICO 6
2. AZIONI DI CURA E PROTEZIONE 11
2.1 Dati complessivi cittadini 11
2.2 Dati articolati per singole Municipalità 14
Municipalità di Venezia – Murano – Burano 14
Municipalità di Mestre- Carpenedo 15
Municipalità di Marghera 16
Municipalità di Chirignago - Zelarino 17
Municipalità di Favaro Veneto 18
Municipalità di Lido - Pellestrina 19
2.3 Minori stranieri non accompagnati 20
2.4 Progetti Quadro di cura e protezione: approfondimenti 21
2.4.1 Attività di contrasto alla separazione dalla famiglia di origine 22
2.4.2 Bambini/ragazzi temporaneamente separati dalla famiglia d'origine e inseriti presso famiglie affidatarie o comunità educative residenziali 23
3. PROMOZIONE DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE 29
3.1 Promozione dell'affido e della solidarietà familiare 29
3.2 Famiglie affidatarie 29
3.3 Progetto Con-tatto 31
3.4 Tutori Giuridici per i minori d'età 31
4. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL BENESSERE E DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE 32
4.1 Attività di supporto all'integrazione e promozione del benessere a favore di minori immigrati e dei loro genitori 32
4.2 Attività di supporto all'integrazione e promozione del benessere a favore di minori con disabilità 35
4.3 Attività di promozione del benessere nelle Municipalità 36
Appendice 43

PRESENTAZIONE

Il sistema dei Servizi sociali del Comune di Venezia rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie è articolato e complesso. Questo Report si propone di fornire alcuni elementi di sintesi sulle azioni realizzate nell'ambito delle politiche sociali che coinvolgono diversi soggetti.
Principalmente si elaborano i dati relativi all'infanzia e all'adolescenza dei Servizi sociali delle Direzioni di Municipalità e della Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza (Servizio Immigrazione, Servizio Pronto Intervento Sociale non residenti, Osservatorio Politiche di Welfare, Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, Servizio Anziani, Disabili e Salute Mentale), ma indirettamente vengono presentate anche le attività di altri attori del sistema dei servizi quali le Comunità educative per minori, le Associazioni di volontariato, ecc.

L'approccio prescelto ha come obiettivo la restituzione di queste attività partendo dal punto di vista di chi ne fruisce (bambino, adolescente, genitore, adulto di riferimento), aggregando i dati dei vari servizi secondo uno schema che privilegia il tipo di azione rispetto alla logica organizzativa dei servizi che la erogano. Quindi, a partire dallo sfondo anagrafico generale, abbiamo cercato di far emergere una visione d'insieme del fenomeno analizzato, senza trascurare la dimensione dei territori (le municipalità), ma sempre in un'ottica di lettura dei macrofenomeni che riguardano l'utente, pur consapevoli del fatto che questo approccio può rappresentare solo in modo riduttivo e parziale l'intensità e la qualità del lavoro svolto dai servizi e dagli operatori nei singoli contesti di azione.
L'obiettivo del documento è, quindi, di ricomporre una visione d'insieme, di offrire il quadro generale dei dati riguardanti i minori che, per vari motivi, entrano in relazione con i Servizi sociali e dunque dei bambini, bambine e adolescenti, ai quali i Servizi sociali si affiancano nella crescita e nelle difficoltà che possono incontrare nel loro percorso evolutivo, con il compito di tutelare il loro diritto a vivere in un ambiente familiare e sociale sufficientemente adeguato. Si intende perciò offrire, a tutti coloro che operano per la promozione e la tutela dei diritti dei minori all'interno dell'Amministrazione Comunale, un approfondimento sull'andamento dei fenomeni.
Le letture dei dati che vengono fatte all'interno del Report hanno volutamente una funzione descrittiva e non interpretativa affinché ciascuno possa fare le proprie riflessioni, aprire interrogativi e formulare ipotesi utili ad arricchire le progettualità e ad elaborare le strategie più adeguate a realizzare la finalità propria del Comune di Venezia di promuovere e tutelare le condizioni di crescita dei bambini e dei ragazzi in un'ottica di azioni sinergiche volte all'ottimizzazione delle risorse. In alcuni casi, vengono poste in evidenza alcune analisi, sollecitate dai dati, per offrire al lettore degli spunti per l'approfondimento delle informazioni.

Il documento è stato suddiviso in quattro parti: nella prima si trovano alcuni dati anagrafici utili come sfondo per analizzare i successivi dati relativi a chi ha fruito dei servizi sociali, la seconda parte presenta una serie di elaborazioni riferite ai Progetti Quadro di cura e protezione, la terza approfondisce il tema della promozione della solidarietà sociale e la quarta vede rappresentati gli interventi di promozione del benessere e sostegno all'integrazione.
Inoltre, si è pensato, dove possibile, di tracciare un filo di analisi trasversale alle quattro parti sui minori stranieri residenti, partendo dai dati anagrafici, per attraversare le varie tipologie di intervento. Questo perché si presume che i Servizi, a vari livelli, si trovino sempre più di fronte a modelli culturali, educativi e comunicativi, tra loro differenti, che li sollecitano a ripensare e rimodulare le risposte e gli interventi.

Nota redazionale
Nella maggior parte dei casi, si è scelto di evidenziare il trend triennale dei dati dal 2007 al 2009 e quindi l'andamento storico del fenomeno e/o il coinvolgimento della popolazione minorile in relazione agli interventi di promozione del benessere e supporto all'integrazione, di prevenzione del disagio e di cura e protezione.
Per quanto riguarda i target bambini e adolescenti, la fascia di età presa in esame va da 0 a 21 anni.
Una attenta lettura potrà rivelare che alcune estrapolazioni di dati riferiti alle classi d'età o altri tipi di approfondimenti possono, in pochissimi e statisticamente insignificanti casi, discostarsi dai totali in quanto alcune registrazioni risultano incomplete di quella specifica informazione.
I grafici presentati sono una sintesi dei dati raccolti e nonostante ciò il documento realizzato presenta una certa "corposità". Di conseguenza e per ragioni puramente "editoriali", si è deciso di eliminare l'allegato delle tabelle-fonte dei dati presentati e di creare un altro documento che sarà reso disponibile in Comunità di pratica di Welfare all'indirizzo: http://comunita-welfare.comune.venezia.it/vew/tiki-index.php e accessibile tramite accreditamento oppure a chiunque ne richieda l'invio tramite posta elettronica al Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza.

I dati anagrafici sono stai forniti dal Servizio Statistica e Ricerca del Comune di Venezia, le successive aggregazioni effettuate su di essi sono una nostra esclusiva responsabilità.

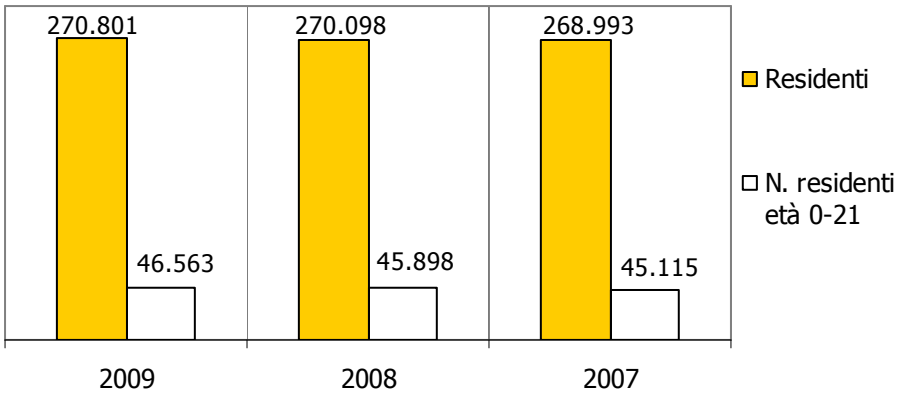
La complessità e la mole di fonti utilizzate e di dati elaborati ha richiesto diverse revisioni e correzioni senza toglierci il dubbio di aver eliminato tutti gli errori presenti. Ce ne scusiamo fin d'ora e saremmo grati a tutti coloro che, segnalandocelo, ci aiuteranno a perfezionare questo Report.

Hanno collaborato alla realizzazione del documento i responsabili e gli operatori delle Municipalità di: Chirignago-Zelarino, Favaro Veneto, Lido-Pellestrina, Marghera, Mestre-Carpenedo, Venezia-Murano-Burano; i responsabili e gli operatori dei servizi della Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza: Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, Osservatorio Politiche di Welfare, Servizio anziani, disabili e salute mentale, Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza, Servizio Pronto Intervento Sociale non residenti; il Servizio Statistica e Ricerca del Comune di Venezia per i dati anagrafici.

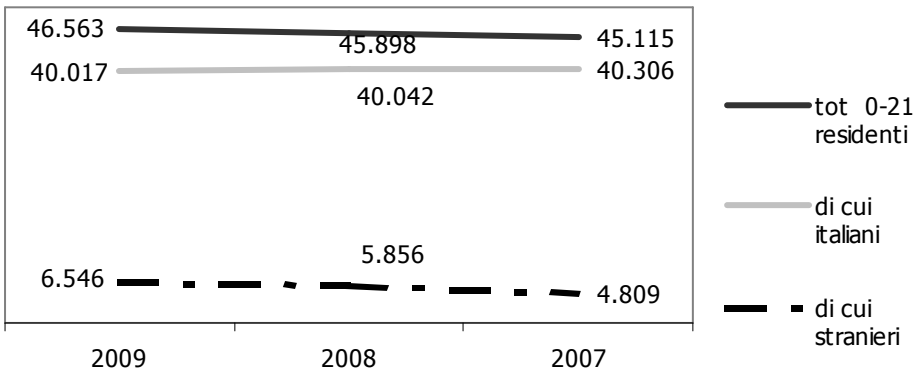
1. SCENARIO ANAGRAFICO

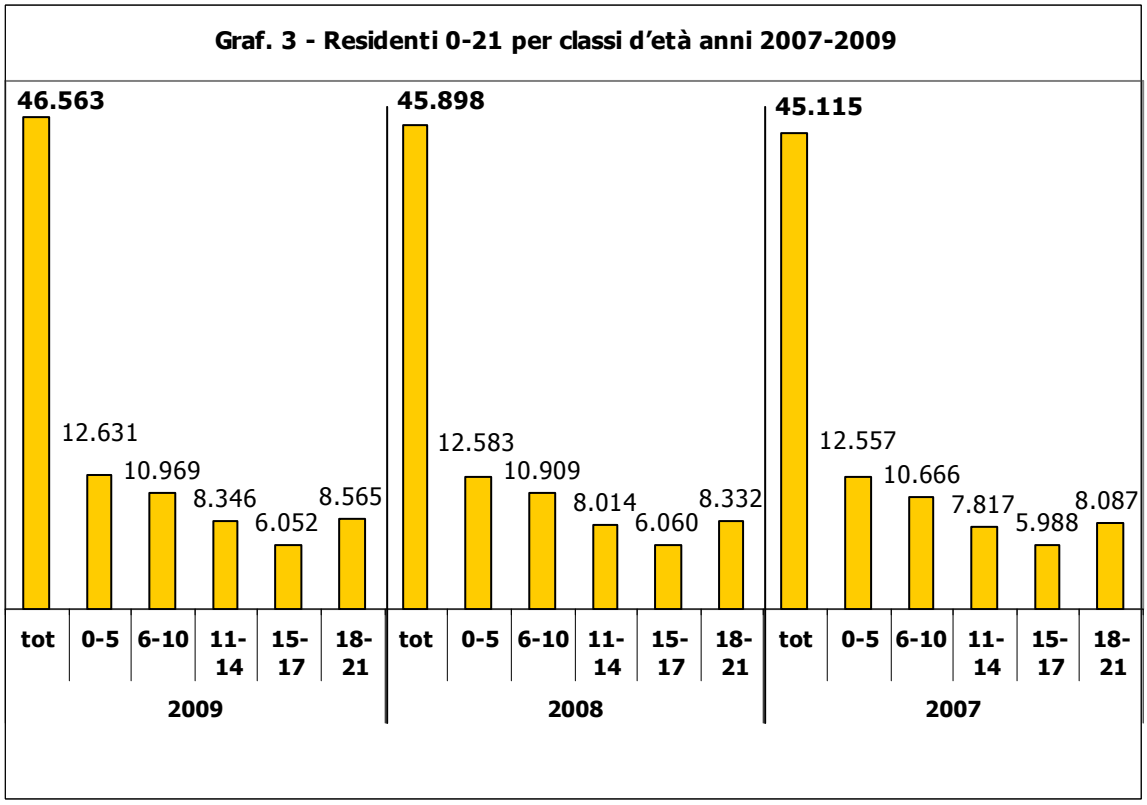
Anche nel 2009 si conferma la tendenza alla crescita della fascia di popolazione oggetto del Report (grafico1) sempre precisando che in realtà tale tendenza è supportata dall'apporto dei minori stranieri residenti (grafici 2 e 4), senza i quali emergerebbe una tendenza all'invecchiamento della popolazione cittadina. Si evidenzia che nel triennio 07-09 il numero dei minori stranieri è aumentato di 1.737 unità, particolarmente concentrati nella fascia 0-10 (evidenziato al grafico 5).
I grafici 6,7,8 articolano i dati per municipalità. In particolare, al grafico 6, viene rappresentato il rapporto percentuale tra residenti 0-21 italiani e stranieri, in cui spiccano i dati della Municipalità di Marghera, che ha una percentuale di bambini/ragazzi stranieri residenti particolarmente al di sopra della media cittadina (+11,4%) e di quella di Mestre-Carpenedo (+4,96%).

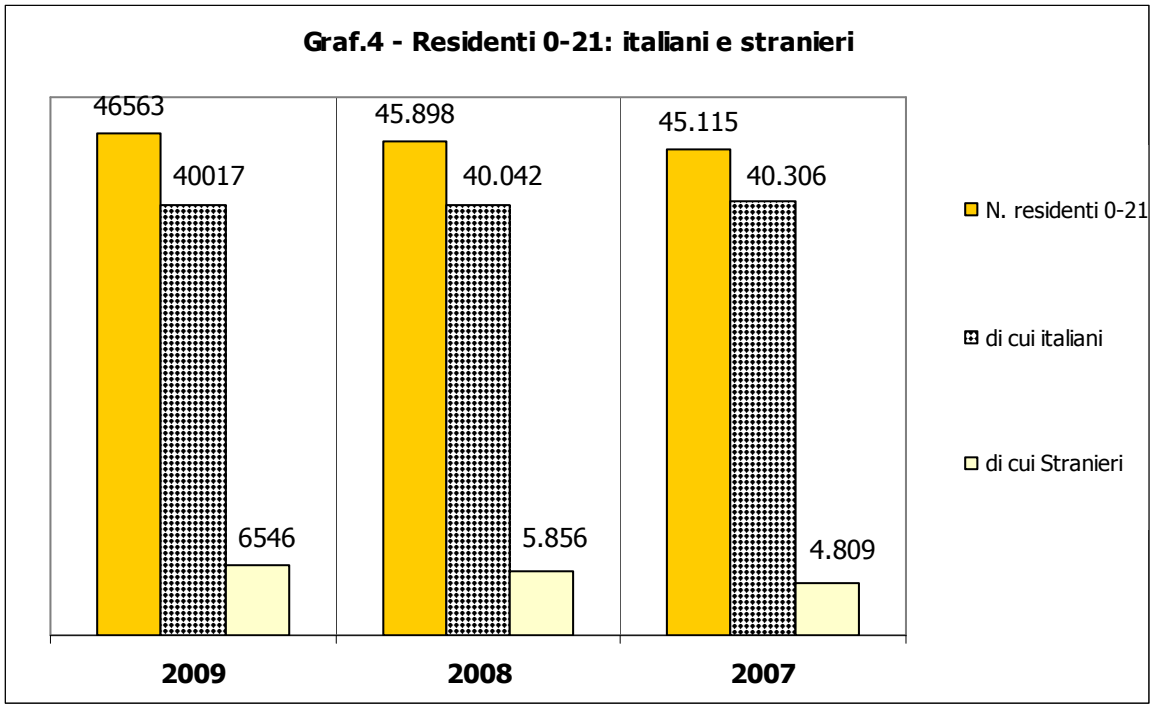
Grafico1- Popolazione minorile in rapporto alla popolazione totale

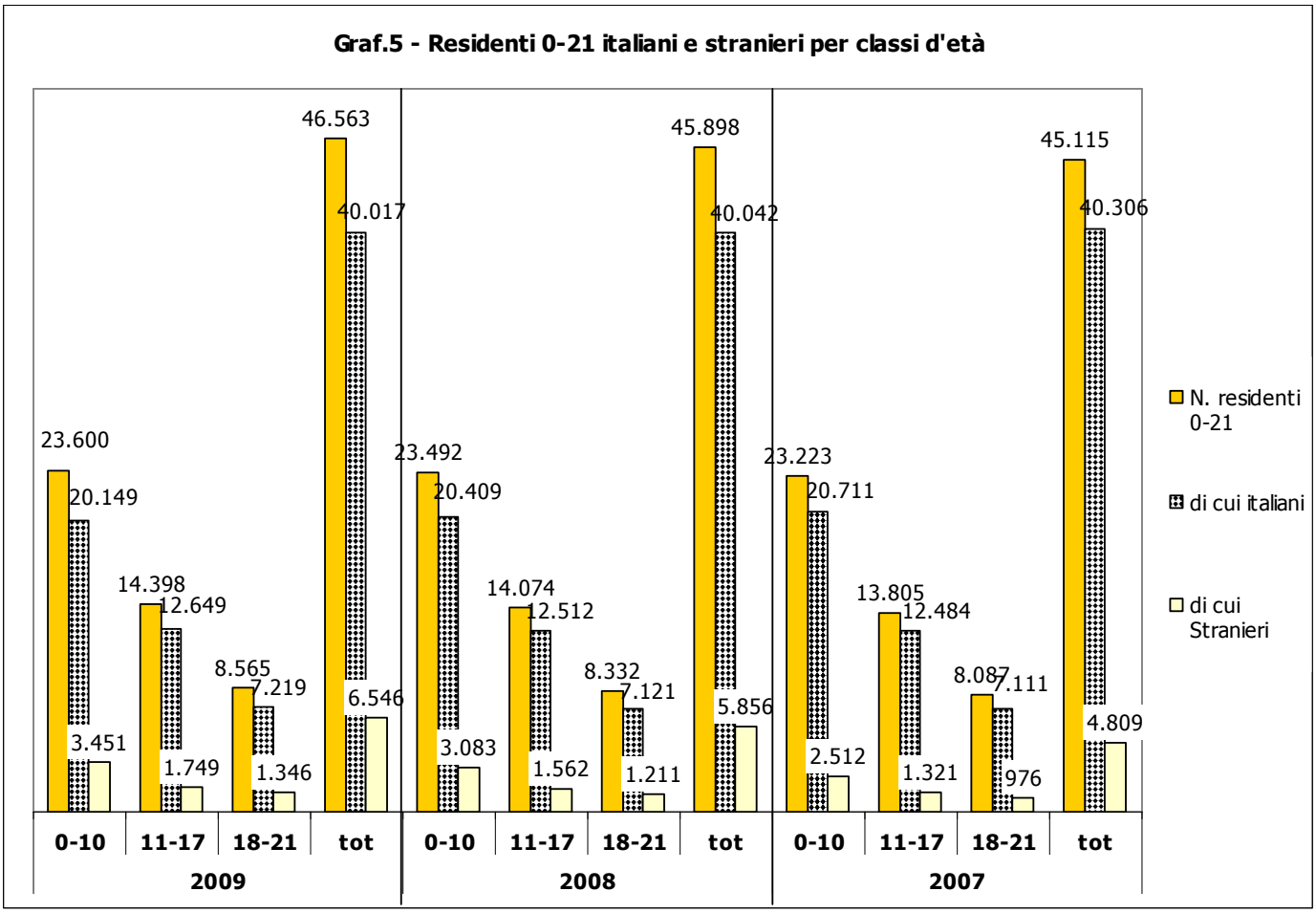


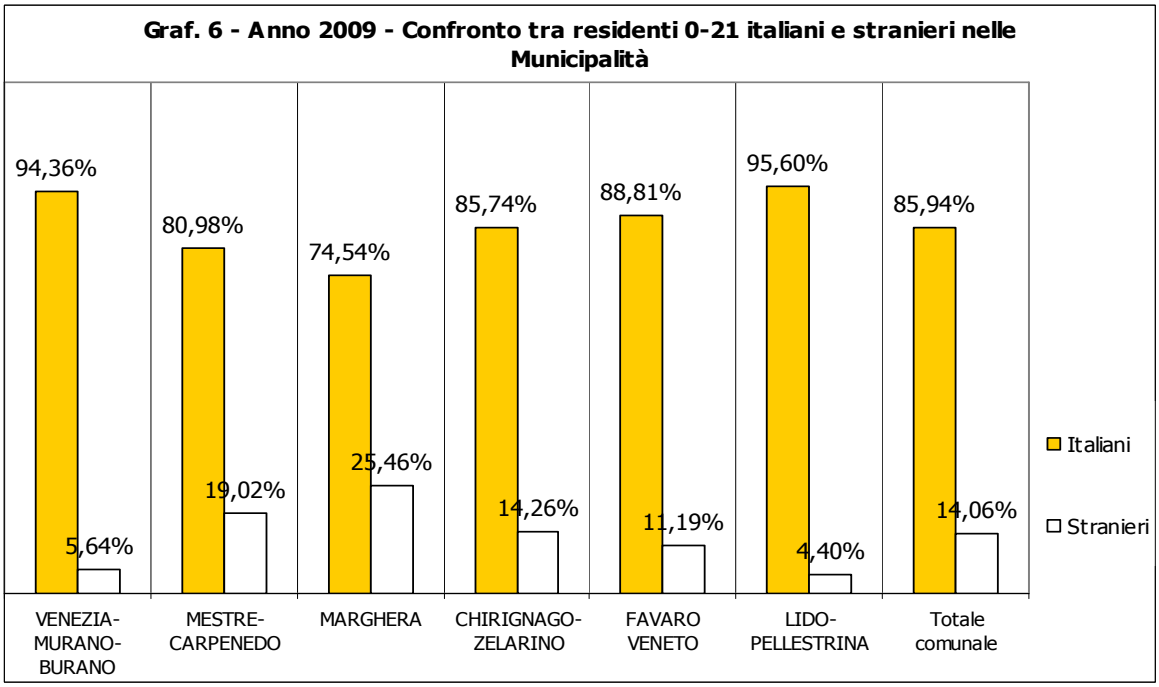
Graf.2- Popolazione 0-21: componente italiana e straniera

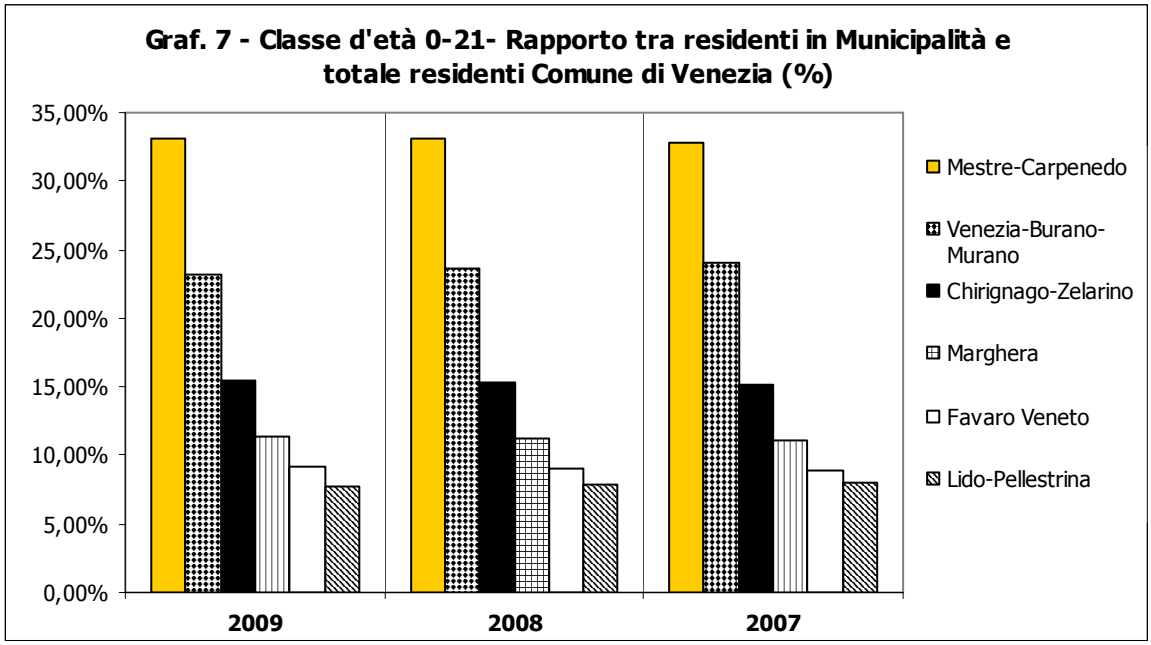


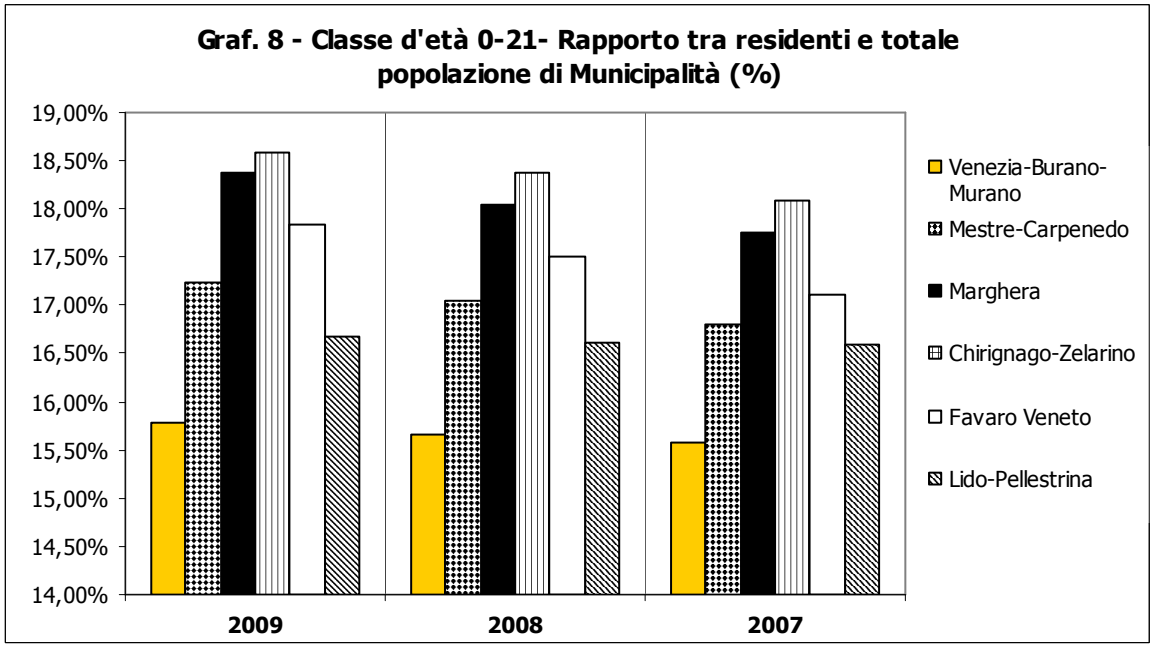

Graf. 3 - Residenti 0-21 per classi d'età anni 2007-2009
46.563
12.631
10.969
8.346
6.052
8.565
45.898
12.583
10.909
8.014
6.060
8.332
45.115
12.557
10.666
7.817
5.988
8.087
tot
0-5
6-10
11-14
15-17
18-21
2009
2008
2007

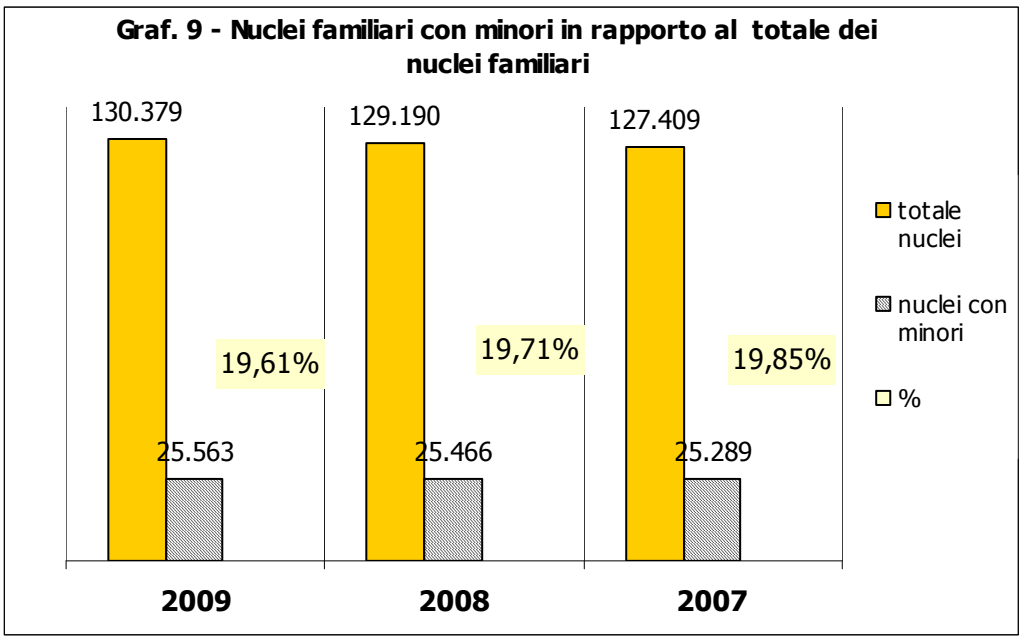

Graf.4 - Residenti 0-21: italiani e stranieri
46563
40017
6546
45.898
40.042
5.856
45.115
40.306
4.809
2009
2008
2007
N. residenti 0-21
di cui italiani
di cui Stranieri


Graf.5 - Residenti 0-21 italiani e stranieri per classi d'età
23.600
20.149
3.451
14.398
12.649
1.749
8.565
7.219
1.346
46.563
40.017
6.546
23.492
20.409
3.083
14.074
12.512
1.562
8.332
7.121
1.211
45.898
40.042
5.856
23.223
20.711
2.512
13.805
12.484
1.321
8.087
7.111
976
45.115
40.306
4.809
0-10
11-17
18-21
tot
2009
2008
2007
N. residenti 0-21
di cui italiani
di cui Stranieri

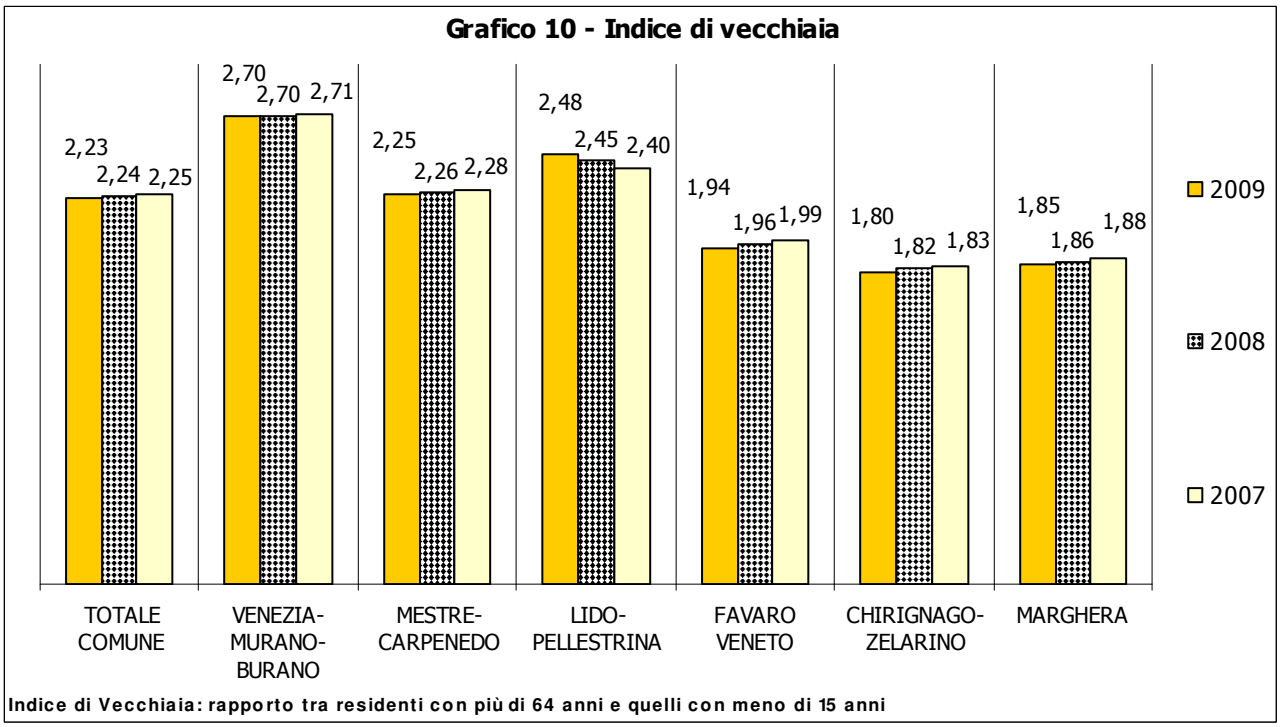

Graf. 6 - Anno 2009 - Confronto tra residenti 0-21 italiani e stranieri nelle Municipalità
94,36%
5,64%
80,98%
19,02%
74,54%
25,46%
85,74%
14,26%
88,81%
11,19%
95,60%
4,40%
85,94%
14,06%
VENEZIA-MURANO-BURANO
MESTRE-CARPENEDO
MARGHERA
CHIRIGNAGO-ZELARINO
FAVARO VENETO
LIDO-PELLESTRINA
Totale comunale
Italiani
Stranieri


Graf. 7 - Classe d'età 0-21- Rapporto tra residenti in Municipalità e totale residenti Comune di Venezia (%)
35,00%
30,00%
25,00%
20,00%
15,00%
10,00%
5,00%
0,00%
2009
2008
2007
Mestre-Carpenedo
Venezia-Burano-Murano
Chirignago-Zelarino
Marghera
Favaro Veneto
Lido-Pellestrina


Graf. 8 - Classe d'età 0-21- Rapporto tra residenti e totale popolazione di Municipalità (%)
19,00%
18,50%
18,00%
17,50%
17,00%
16,50%
16,00%
15,50%
15,00%
14,50%
14,00%
2009
2008
2007
Venezia-Burano-Murano
Mestre-Carpenedo
Marghera
Chirignago-Zelarino
Favaro Veneto
Lido-Pellestrina



Il grafico 10, sull'indice di vecchiaia, mette in relazione la quota di popolazione che non è ancora entrata nella fase lavorativa (<15 anni) con quella che ne è uscita (>65 anni) evidenziando "l'anzianità" complessiva della popolazione (più alto è il numero, maggiore è l'anzianità). Il dato che emerge a livello cittadino indica una stabilità negli ultimi tre anni con una leggera tendenza al calo dell'indice e quindi una certa resistenza "all'invecchiamento". Analizzando i territori la tendenza viene confermata, con l'eccezione di Lido-Pellestrina che, come possibile vedere nel grafico 6, risente meno dell'apporto di cittadini stranieri.



2. AZIONI DI CURA E PROTEZIONE

Il compito dei Servizi sociali dedicati all'Infanzia e all'Adolescenza in questo ambito di intervento è di tutelare e garantire al minore di età il diritto di crescere in un ambiente familiare adeguato ai suoi bisogni educativi, di cura e accudimento, sociali e relazionali. I dati elaborati presentano due diverse tipologie di intervento.

Progetti individuali di sostegno alla crescita: sono progetti finalizzati a sostenere e potenziare i percorsi di crescita dei bambini e ragazzi che non necessariamente vivono situazioni di disagio personale e/o familiare; hanno la caratteristica di essere continuativi nel tempo e vengono registrati i singoli minori coinvolti, singolarmente o in attività gruppali, in contesti scolastici o territoriali.

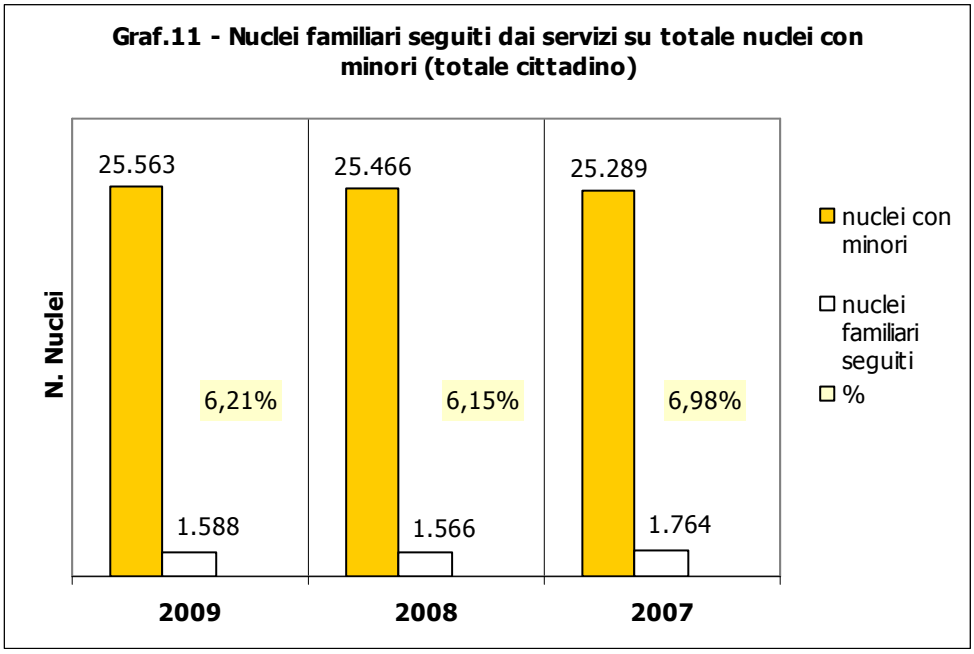
Progetti Quadro di cura e protezione: il Progetto Quadro "*riguarda l'insieme coordinato ed integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del bambino o del ragazzo e a rimuovere la situazione di rischio di pregiudizio o pregiudizio in cui questi si trova. Tali interventi sono rivolti direttamente al bambino, ma anche alla sua famiglia, all'ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, bambino e comunità locale. Il progetto dovrà creare le premesse materiali, sociali e psicologiche per avviare un percorso individuale e familiare che favorisca l'adeguata ripresa del processo di crescita del bambino e riduca i rischi di uno sviluppo patologico." (…) Con il termine "pregiudizio" si intende una condizione di particolare e grave disagio e disadattamento che può sfociare (rischio di pregiudizio) o è gia sfociata (pregiudizio) in un danno effettivo alla salute psico-fisica del minore. (…) Possono costituire situazione di pregiudizio la grave trascuratezza, lo stato di abbandono, il maltrattamento fisico, psicologico o sessuale ad opera di un familiare o di altri soggetti, la grave e persistente conflittualità fra coniugi".* [1]

2.1 Dati complessivi cittadini

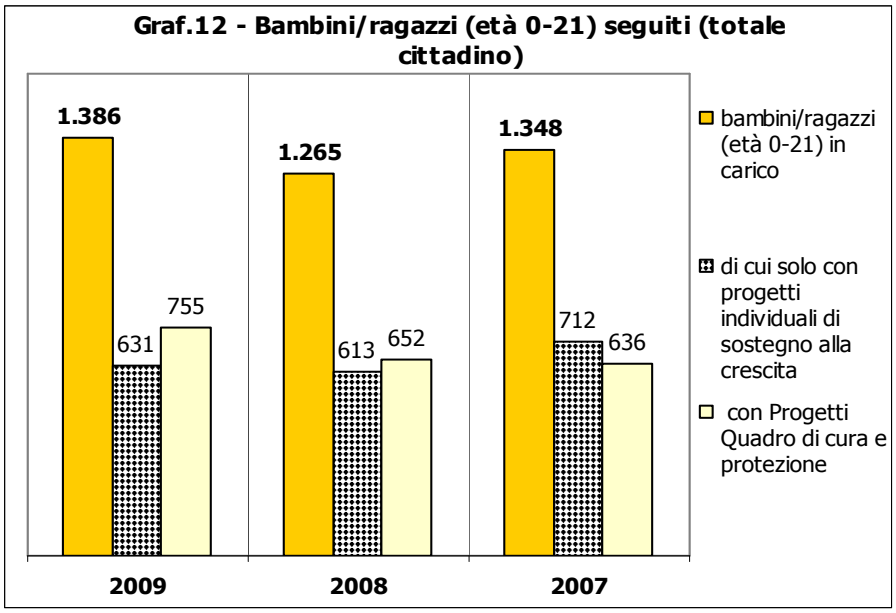
I grafici seguenti si propongono a livello cittadino alcuni dati generali: bambini e ragazzi, adulti di riferimento (genitori o parenti) e nuclei familiari seguiti dai Servizi sociali. In particolare, per i nuclei, si evidenzia la percentuale di quelli seguiti rispetto al totale dei nuclei familiari nei quali sia presente un minore. Uno schema simile sarà successivamente riprodotto per ogni Municipalità.

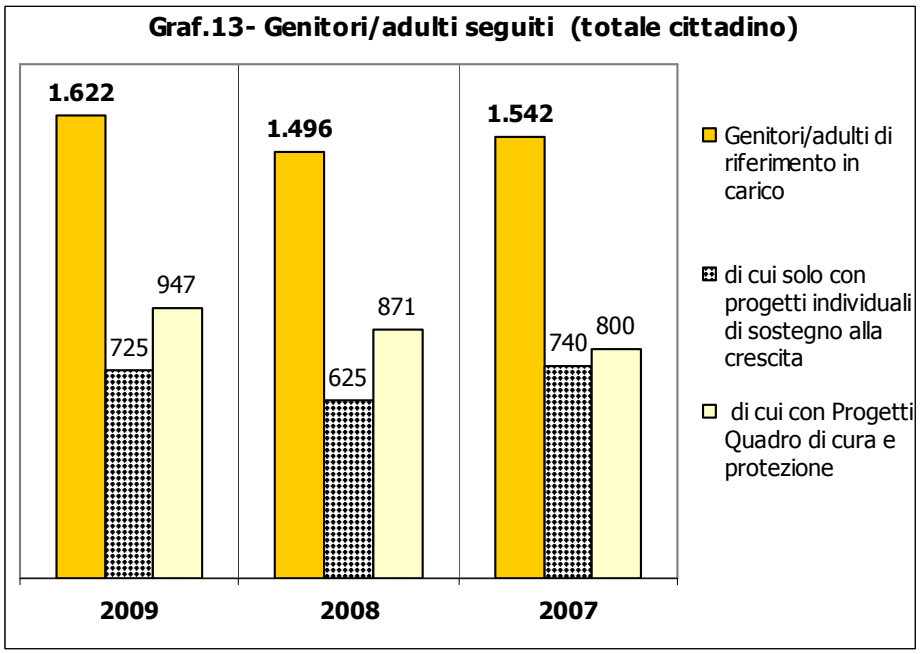
Sia nei Progetti di sostegno alla crescita che nei Progetti Quadro di cura e protezione, vengono coinvolti gli adulti di riferimento dei minori perché, per sostenere la crescita di un minore e/o per contrastarne le condizioni di rischio, necessita intervenire con tutte le sue relazioni adulte significative, sia al fine di rafforzare i contesti di in cui il minore stesso vive, sia per affrontare le eventuali problematiche proprie degli adulti. Per questo motivo sono stati elaborati anche i dati degli adulti coinvolti riguardo ai progetti relativi ai minori.

Inoltre è stata disaggregata la parte italiana e straniera dei bambini e ragazzi in fascia d'età 0-21, in

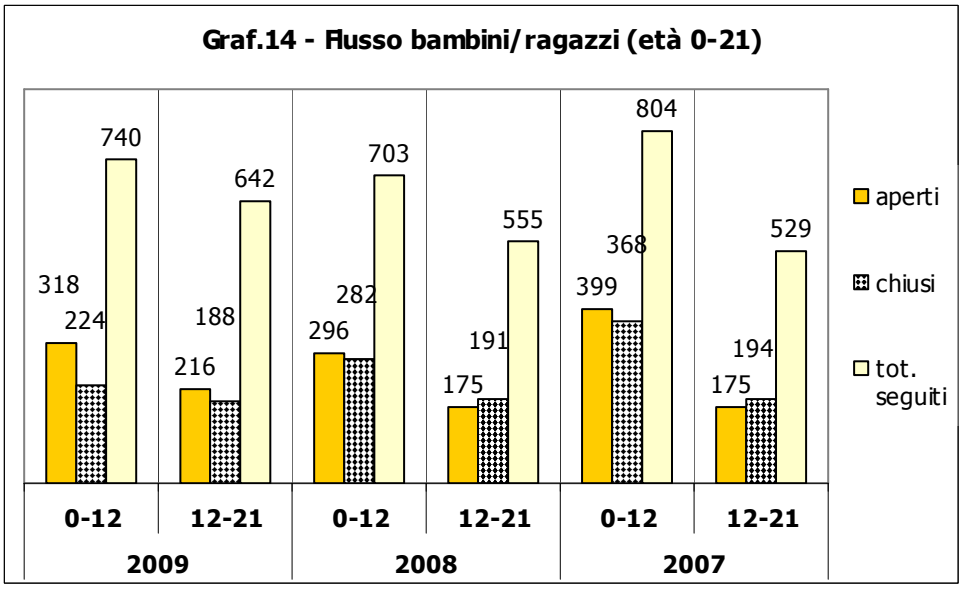


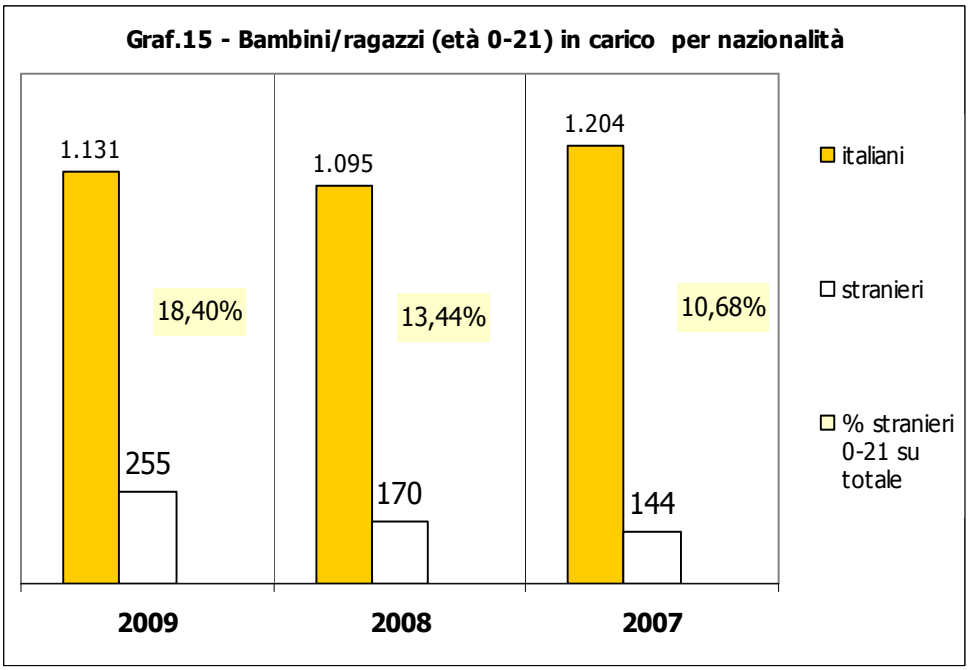
modo da evidenziare un fenomeno che sta diventando sempre più significativo negli ultimi anni, emerso anche nella parte di analisi demografica, ovvero, la crescente presenza della componente straniera nella popolazione e di conseguenza anche tra coloro che fruiscono dei nostri servizi.
Il grafico 14 propone i dati sui flussi dell'utenza in carico ai servizi (aperture e chiusure) per fornire un'immagine dei nuovi accessi e degli interventi conclusi nel corso dell'anno.
Nel grafico 12 si evidenzia una tendenza all'aumento nel triennio dei minori seguiti con Progetti Quadro di cura e protezione. Si registra infatti un aumento dal 2007 di 119 minori, con relativo incremento degli adulti coinvolti in tali progetti (147 in più dal 2007), che vengono sostenuti ed accompagnati nelle loro funzioni genitoriali. Si osservi inoltre che è aumentato il numero dei minori 0-21 seguiti in queste tipologie di progetti anche rispetto al 2008.
Si evidenzia al grafico 13 che, per quanto riguarda gli adulti coinvolti nei progetti individuali di sostegno alla crescita, nel 2009 sono stati seguiti 100 adulti in più rispetto al 2008, in cui, rispetto al 2007 c'era stata flessione di 115 adulti seguiti.





[1] Tratto da "Linee Guida 2008 per i Servizi Sociali e Sociosanitari"





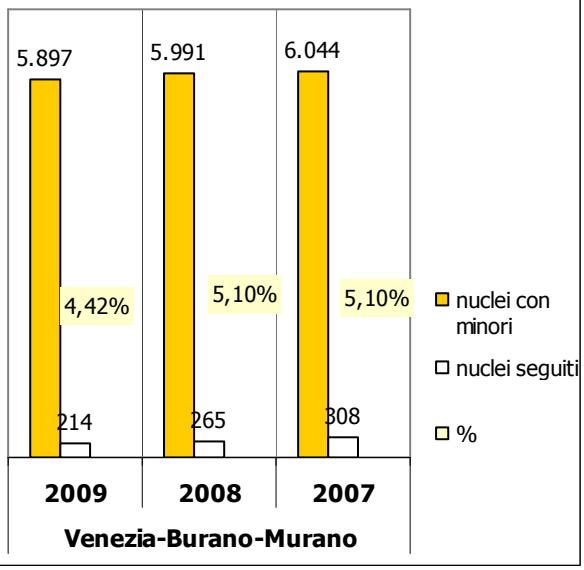
Con il grafico 15 si è voluto mettere in rilievo il fatto che, a fronte di un aumento della popolazione minorile di stranieri residenti, c'è stato un conseguente aumento dei minori stranieri seguiti. L'incremento, più o meno costante nel corso del triennio, è pari al 7.72% dal 2007 al 2009.

2.2 Dati articolati per singole Municipalità

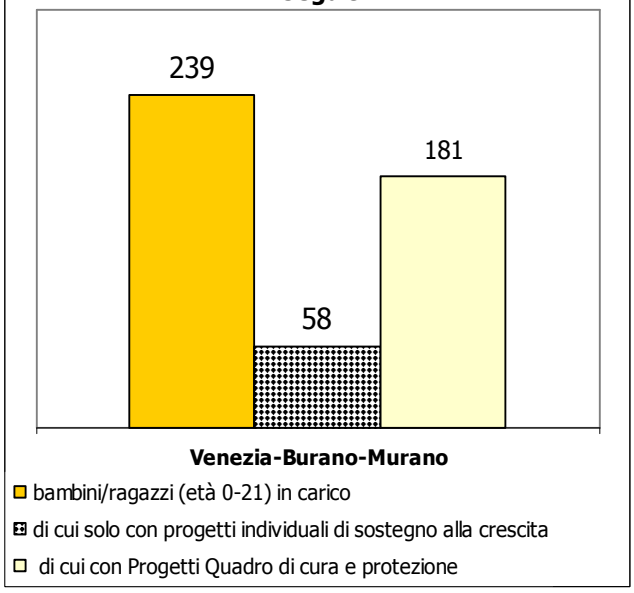
Con lo stesso schema utilizzato per presentare il dato complessivo cittadino, vengono qui riportate le rappresentazioni nei singoli territori dei bambini/ragazzi, adulti e nuclei familiari seguiti.
Si pone all'attenzione che nel quarto grafico di ogni Municipalità, si trovano i dati sui minori residenti stranieri seguiti dai Servizi sociali e il rapporto percentuale su quelli italiani. In particolare, nelle Municipalità di Marghera, Favaro V.to e Chirignago-Zelarino il fenomeno è notevolmente presente e in costante aumento, (dal 2007 al 2009 a Favaro V.to c'è stato un incremento del 17.24 %, a Marghera del 10,8 % e a Chirignago-Zelarino del 7,5 %).

Municipalità di Venezia – Murano – Burano

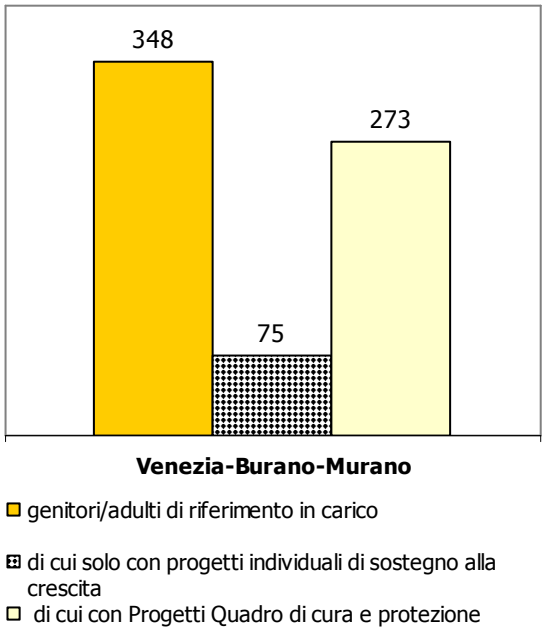
Graf.16 - Nuclei familiari seguiti in rapporto ai nuclei con minori



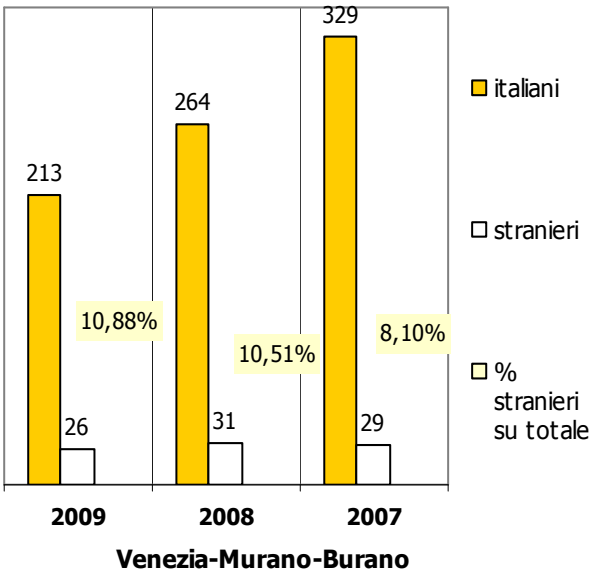
Graf.17- Bambini/ragazzi (età 0-21) seguiti



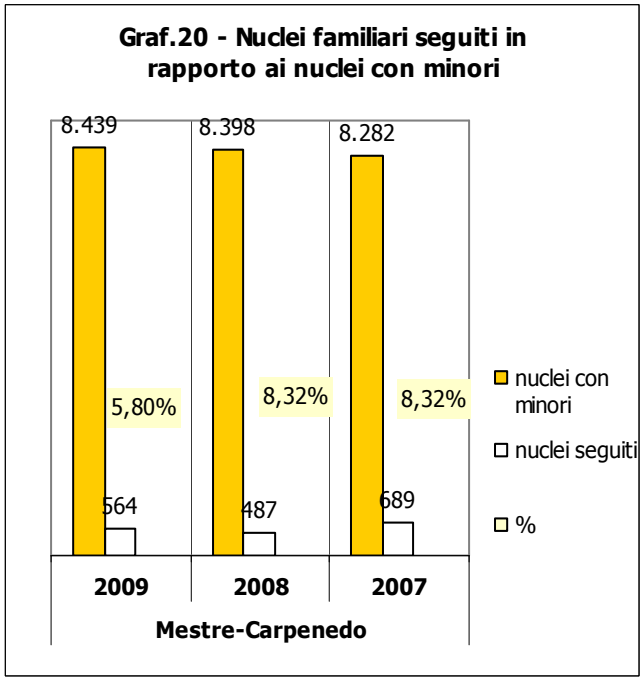
Graf.18 - Genitori/adulti seguiti

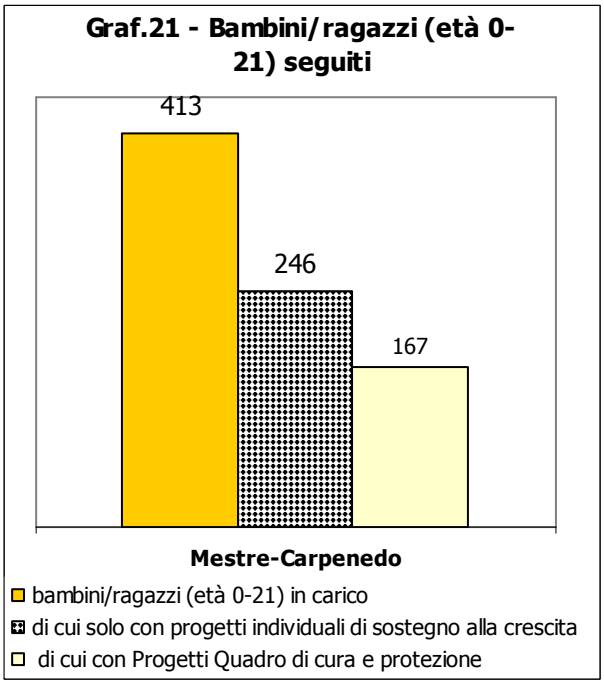


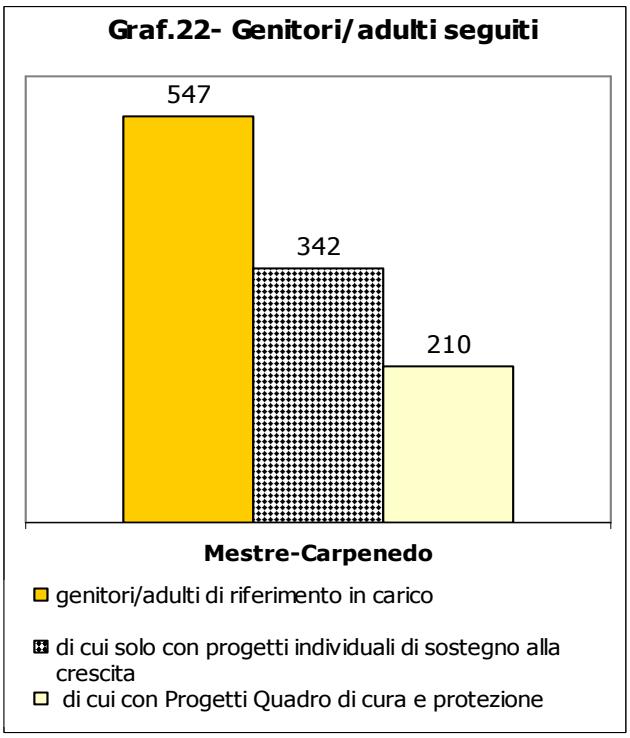
Graf.19 -Bambini/ragazzi (età 0-21) in carico per nazionalità

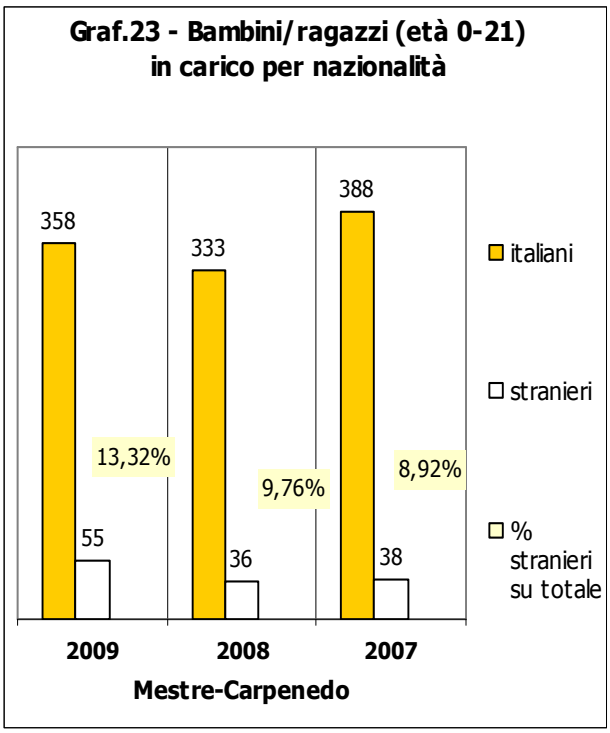


Municipalità di Mestre- Carpenedo

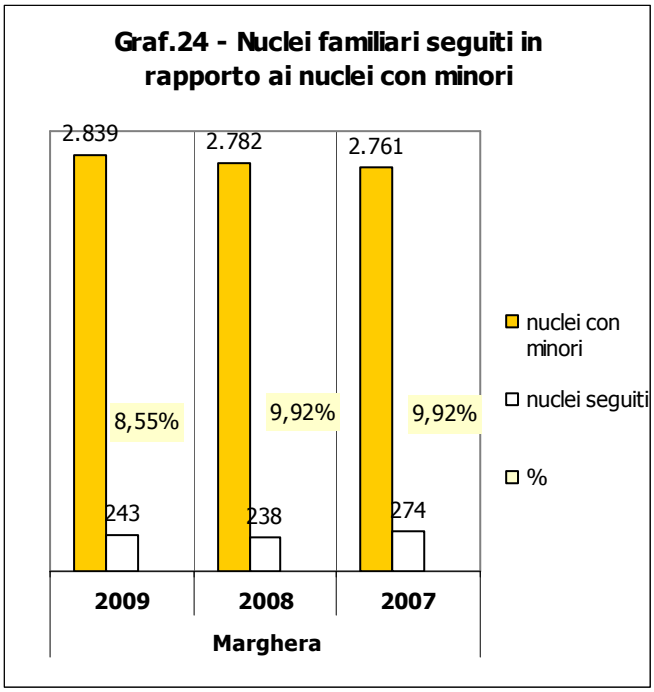


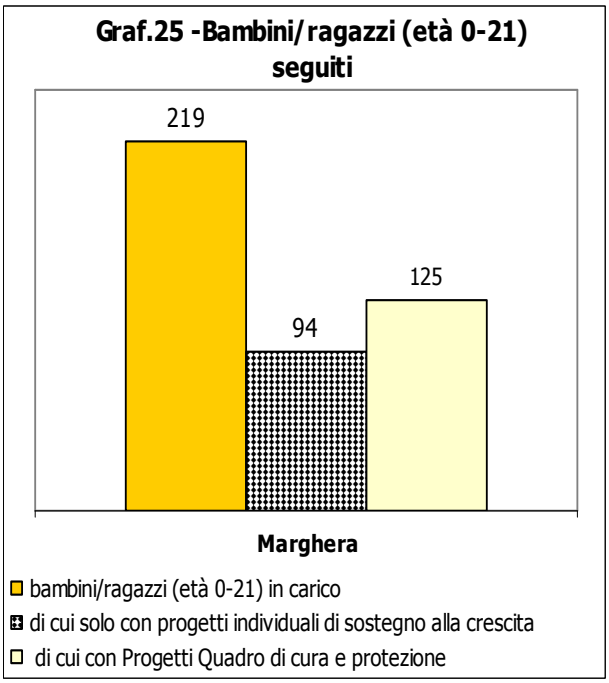


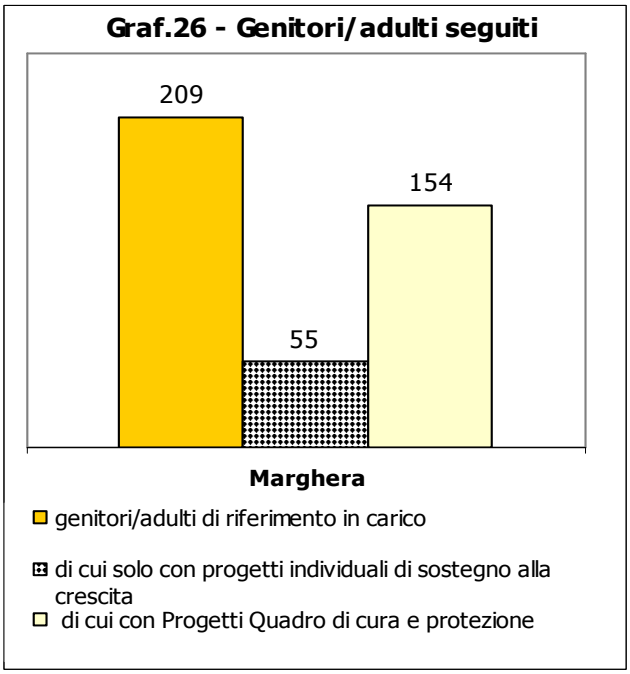


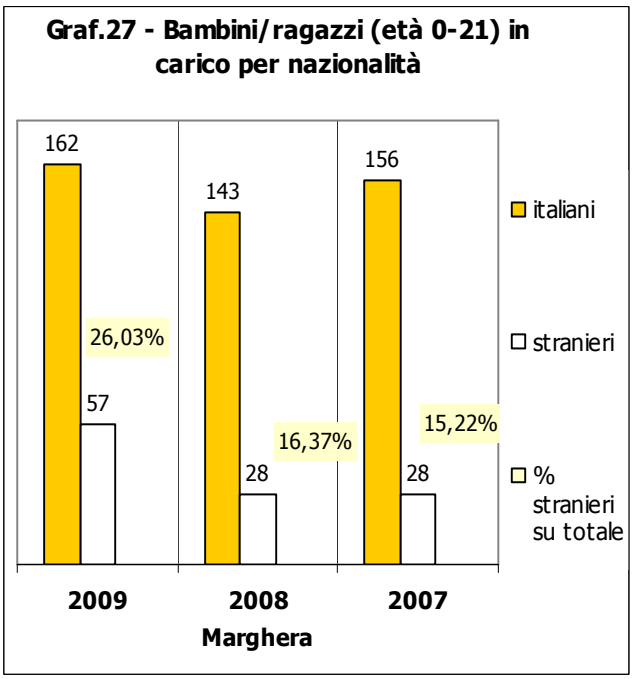


Municipalità di Marghera



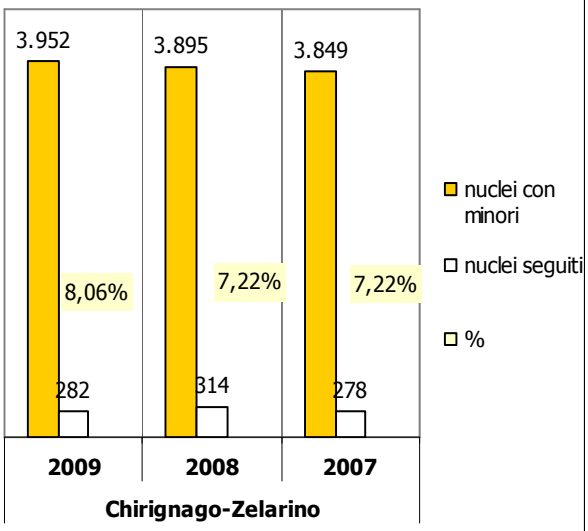




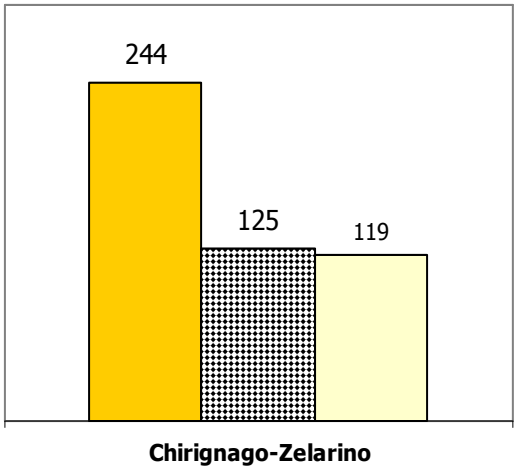


Municipalità di Chirignago - Zelarino

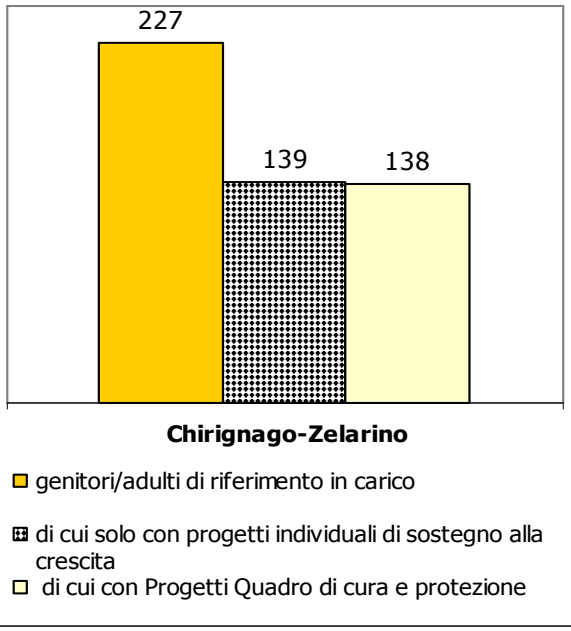
Graf.28 - Nuclei familiari seguiti in rapporto ai nuclei con minori



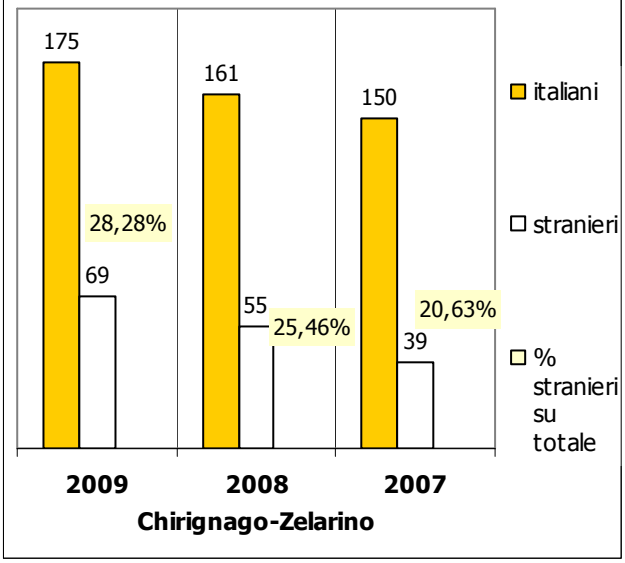
Graf.29 - Bambini/ragazzi (età 0-21) seguiti



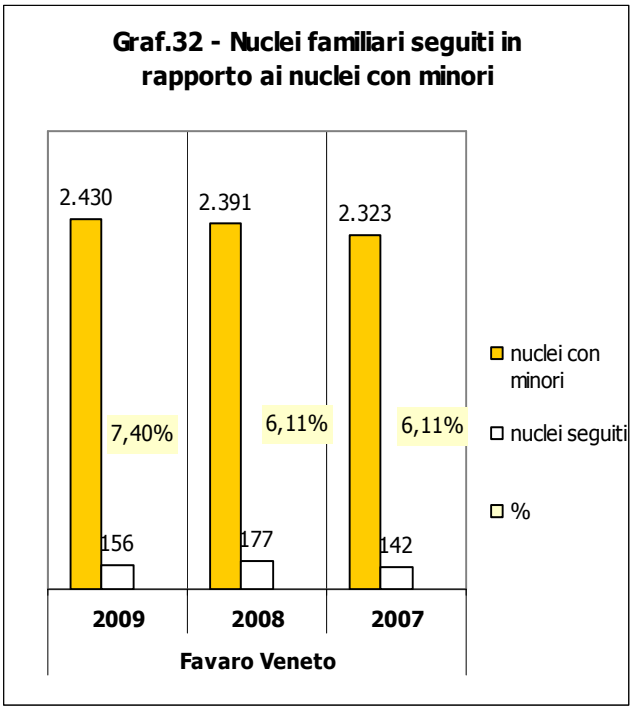
Graf.30- Genitori/adulti seguiti

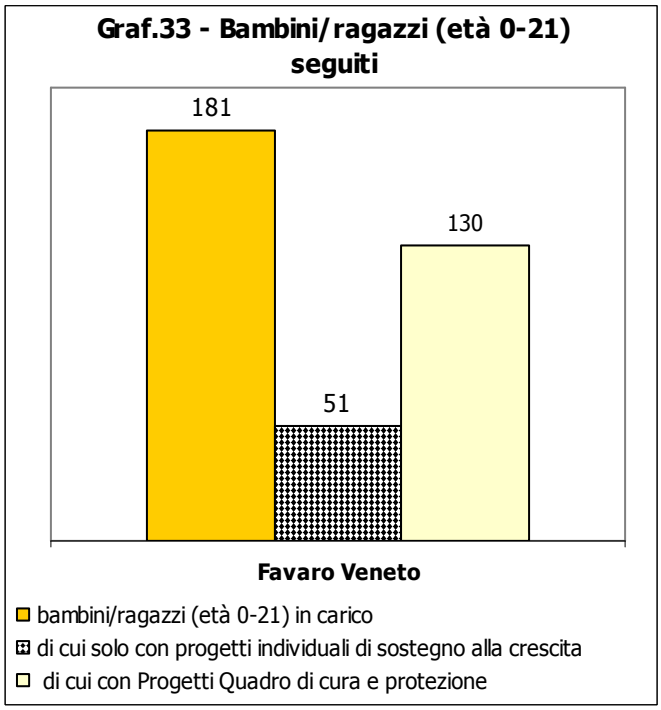


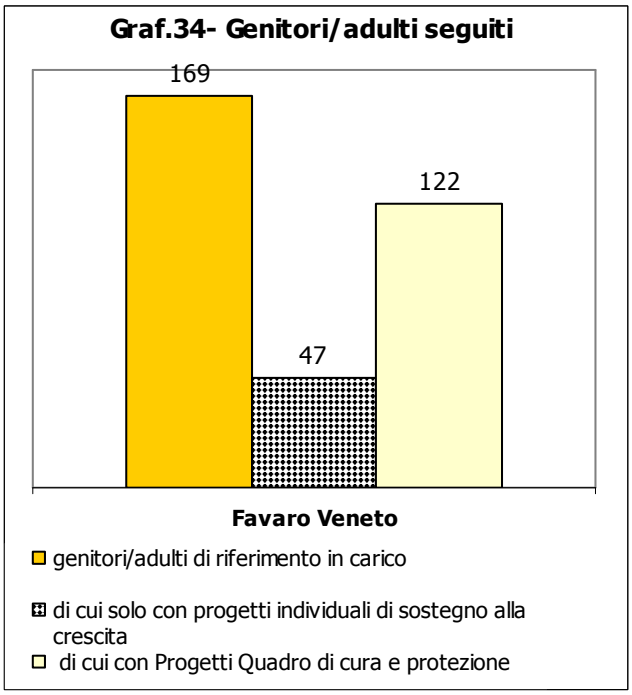
Graf.31 - Bambini/ragazzi (età 0-21) in carico per nazionalità

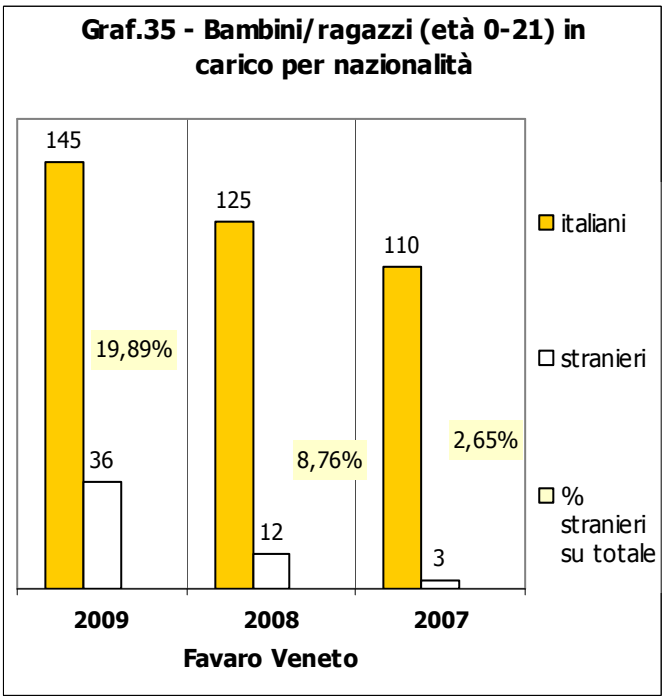


Municipalità di Favaro Veneto



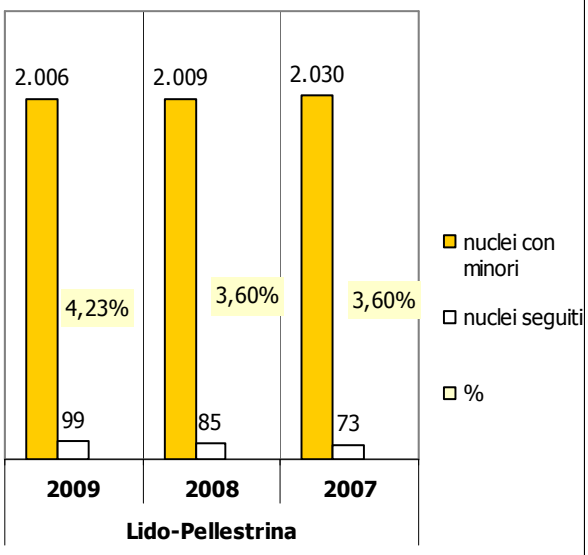




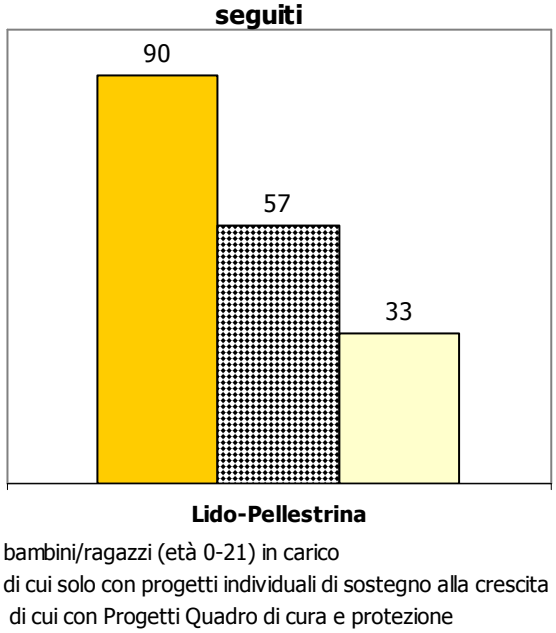


Municipalità di Lido - Pellestrina

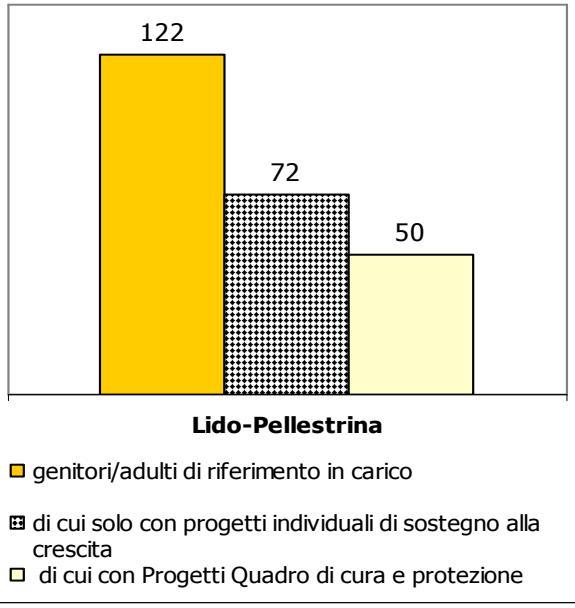
Graf.36 - Nuclei familiari seguiti in rapporto ai nuclei con minori



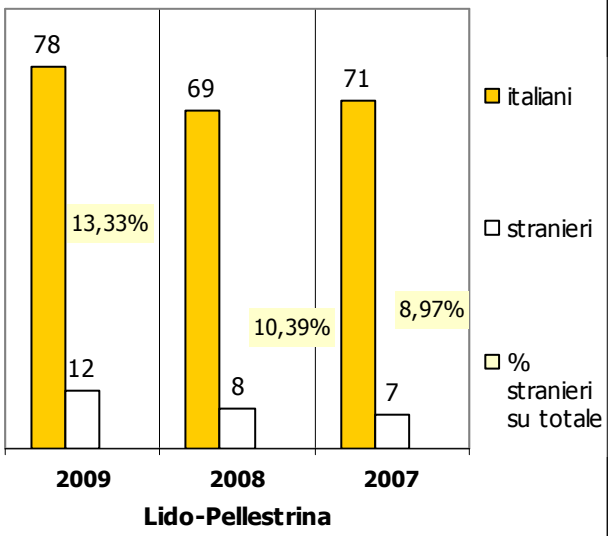
Graf.37 - Bambini/ragazzi (età 0-21) seguiti



Graf.38 - Genitori/adulti seguiti

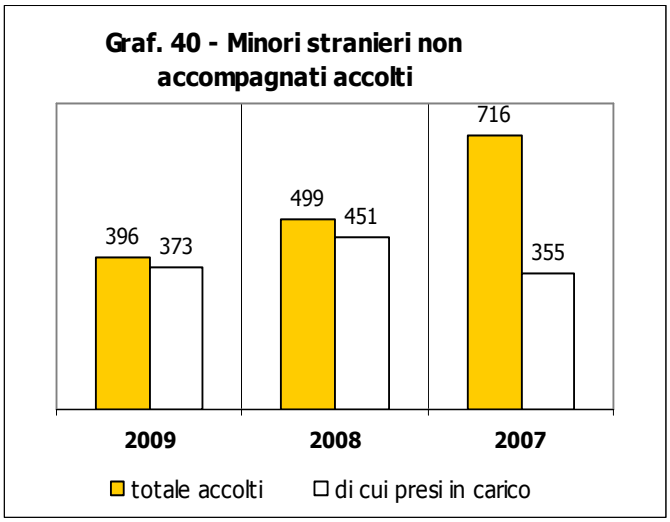


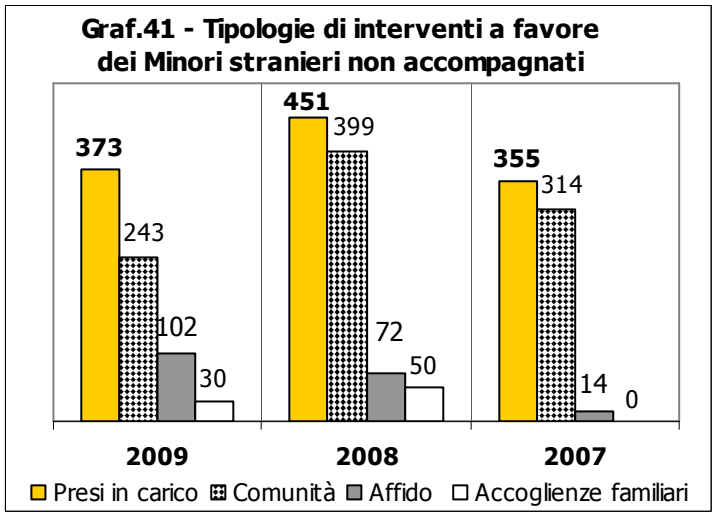
Graf.39 - Bambini/ragazzi (età 0-21) in carico per nazionalità

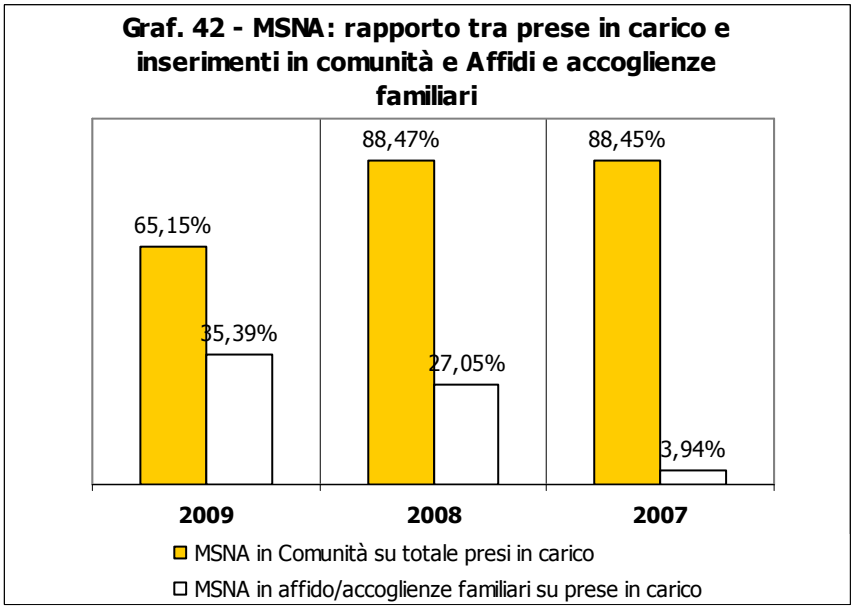


2.3 Minori stranieri non accompagnati

Venezia è città capoluogo, ha un'importante attività portuale e rappresenta un nodo centrale per le principali vie di traffico d'Europa: tutto ciò la rende un forte polo d'attrazione per la popolazione migrante minorile. Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) richiede uno spazio specifico di analisi essendo particolare, sia per la novità, che per la sfida lanciata al sistema dei servizi.
Solo una parte dei MSNA vengono, dopo un primo contatto (Forze dell'Ordine, Polizia Municipale, ecc.), "presi in carico" dal Servizio Pronto Intervento Sociale non Residenti del Comune di Venezia.
Per tutti, la condizione di minore senza genitori, rende obbligatoria una prima forma di tutela, che prevede una collocazione in idonea struttura d'accoglienza e/o in una situazione protetta anche familiare. Alcuni dei ragazzi accolti in struttura (si tratta per lo più di ultra quindicenni) lasciano la struttura poco dopo esservi stati accolti per continuare il loro viaggio verso la meta prefissata (altre città o stati). Gli altri entrano in un percorso complesso del quale presentiamo qui una brevissima sintesi.
Nei grafici che seguono vengono forniti i dati principali per descrivere il fenomeno partendo dagli "accolti", cioè l'insieme dei minori entrati in contatto con il servizio (anche per pochissimo tempo), dei seguiti e dei "presi in carico", mostrando gli interventi fondamentali effettuati: l'inserimento in comunità, l'affido familiare e le accoglienze familiari. Come evidenziato dai grafici, il flusso di minori sta calando (dal 2007 al 2009 sono entrati in contatto con il servizio 320 MSNA in meno) e la strategia dei servizi sta decisamente puntando verso una riduzione degli inserimenti in comunità per favorire gli affidi familiari.



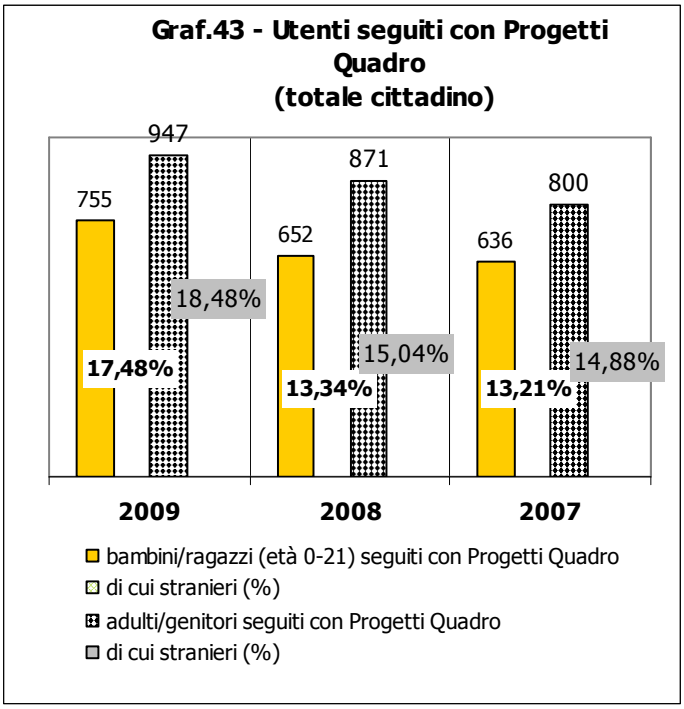


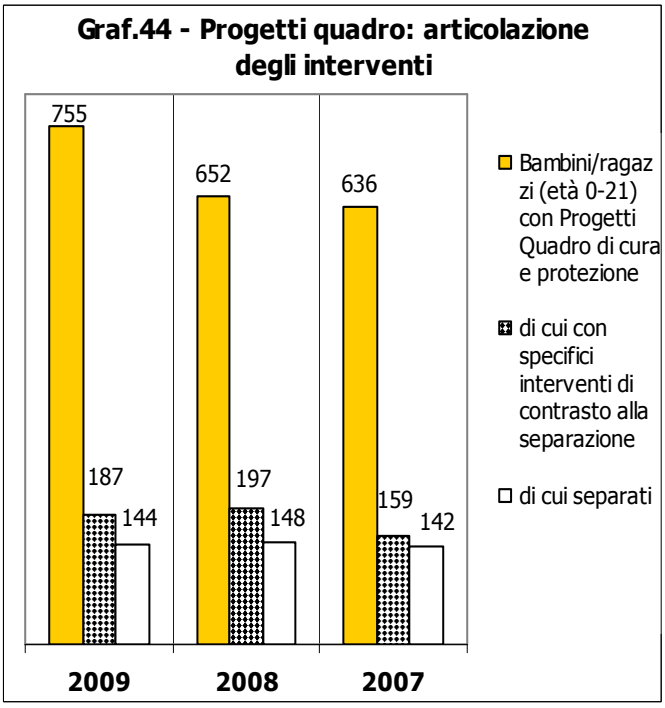


2.4 Progetti Quadro di cura e protezione: approfondimenti

In questa sezione viene proposto un approfondimento che vuole sviluppare i dati relativi ai Progetti Quadro di cura e protezione predisposti a favore dei minori di età. Le tipologie di azioni e interventi messi in atto in questo ambito dai Servizi sociali, possono essere orientati al supporto del minore, della famiglia e della rete sociale di riferimento con la finalità di garantirgli il diritto di vivere nella propria famiglia come previsto dalla legge 149/01: *"Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia. (…) Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, sostengono, con idonei interventi, (…) i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell' ambito della propria famiglia."* [2].
Qualora tali condizioni non fossero garantite, o nel caso di procedimenti d'urgenza, la legge prevede che *"il minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto (…), è affidato ad una famiglia, (…) o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno. Ove non sia possibile l'affidamento (…) è consentito l' inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, di un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza. Per i minori di età inferiore ai 6 anni l'inserimento può avvenire solo presso una comunità di tipo familiare".* [3]

A seguire vengono presentati dati inerenti al complesso dei Progetti di cura e protezione attivati dai Servizi sociali e nel dettaglio, all'interno di detti progetti, il rapporto tra alcune attività di contrasto alla separazione (Servizio Educativo Domiciliare, Comunità Educativa Diurna, Comunità Mamma/Bambino) e gli interventi di separazione temporanea.



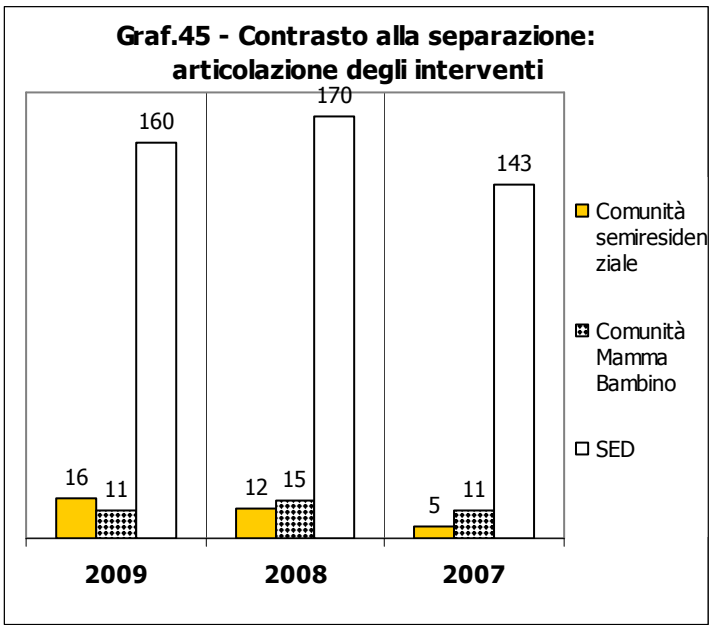


Il grafico 43 consente di seguire l'andamento delle prese in carico di utenti (bambini/ragazzi e loro adulti di riferimento) con Progetti Quadro di cura e protezione evidenziando, inoltre, la percentuale degli stranieri residenti. Da questo primo dato emerge l'aumento, nel triennio, dei bambini/ragazzi seguiti attribuibile in parte, all'aumento di minori stranieri (incrementato del 4,27% dal 2007 al 2009).
Nel grafico 44, si evidenzia che, a fronte del totale dei bambini/ragazzi seguiti con Progetti Quadro di cura e protezione, che nel 2009 è di 755 unità, per 187 di essi vengono attivati interventi specifici diretti a contrastare la separazione dalla famiglia di origine (Servizio Educativo Domiciliare, Comunità Educativa Diurna, Comunità Mamma/Bambino), mentre per 144 si attivano percorsi di separazione temporanea (pari al 19% sul totale dei bambini/ ragazzi seguiti con Progetti Quadro di cura e protezione).
Per i restanti bambini/ragazzi (424 nel 2009) vengono attivate altre tipologie di intervento mirate al mantenimento del minore in famiglia che non sono codificate dal sistema di raccolta dei dati.

[2] L. 28 marzo 2001, n. 149, art 1
[3] L. 28 marzo 2001, n. 149, art 2

2.4.1 Attività di contrasto alla separazione dalla famiglia di origine

In questa sezione si presenta l'articolazione di alcuni degli interventi diretti a rafforzare i contesti familiari in cui bambini e ragazzi vivono e, nello specifico, quelli maggiormente diretti al contrasto alla separazione. Va però precisato che il lavoro dei Servizi sociali finalizzato al mantenimento del minore in famiglia e al contrasto della separazione è articolato e ampio (sostegno alla genitorialità, contributi economici, attivazione di reti sociali, ecc). Tra le azioni poste in essere, vengono rappresentati i dati registrati nel sistema di raccolta quali il Servizio Educativo Domiciliare, l'utilizzo di comunità educative di tipo diurno e di comunità per nuclei mamma/bambino. La valutazione sull'efficacia degli interventi di contrasto alla separazione richiederebbe un approfondimento sulla casistica attraverso l'applicazione di un sistema di follow up.

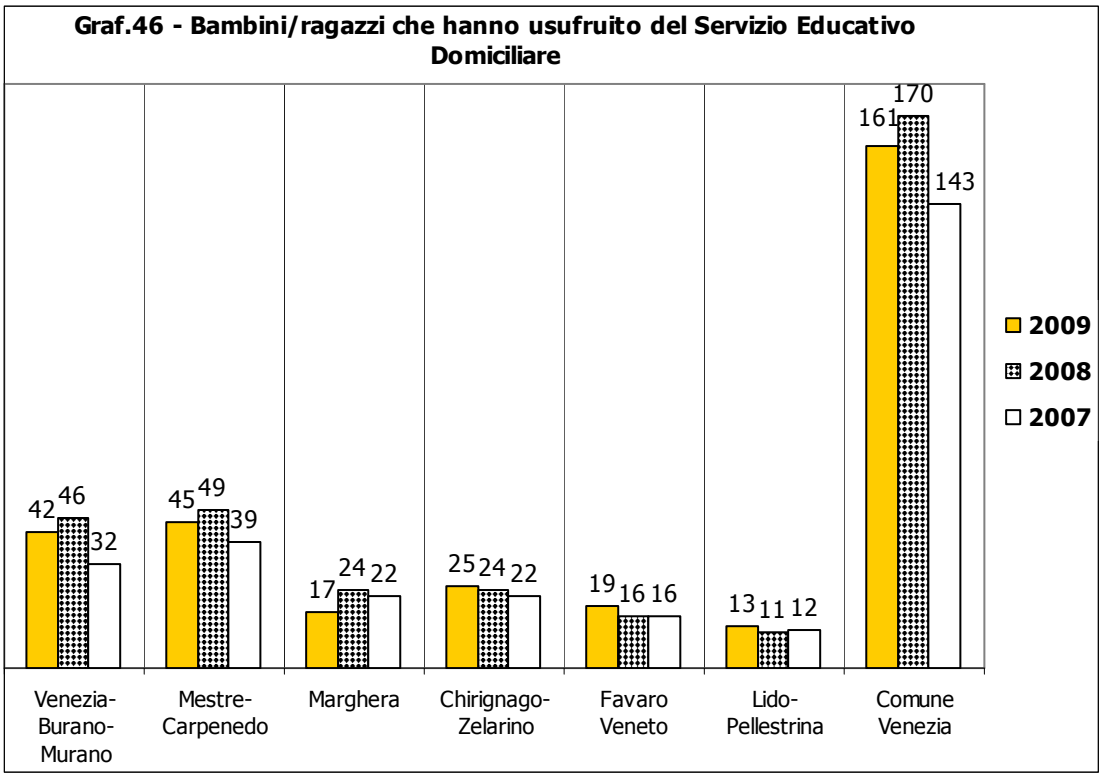


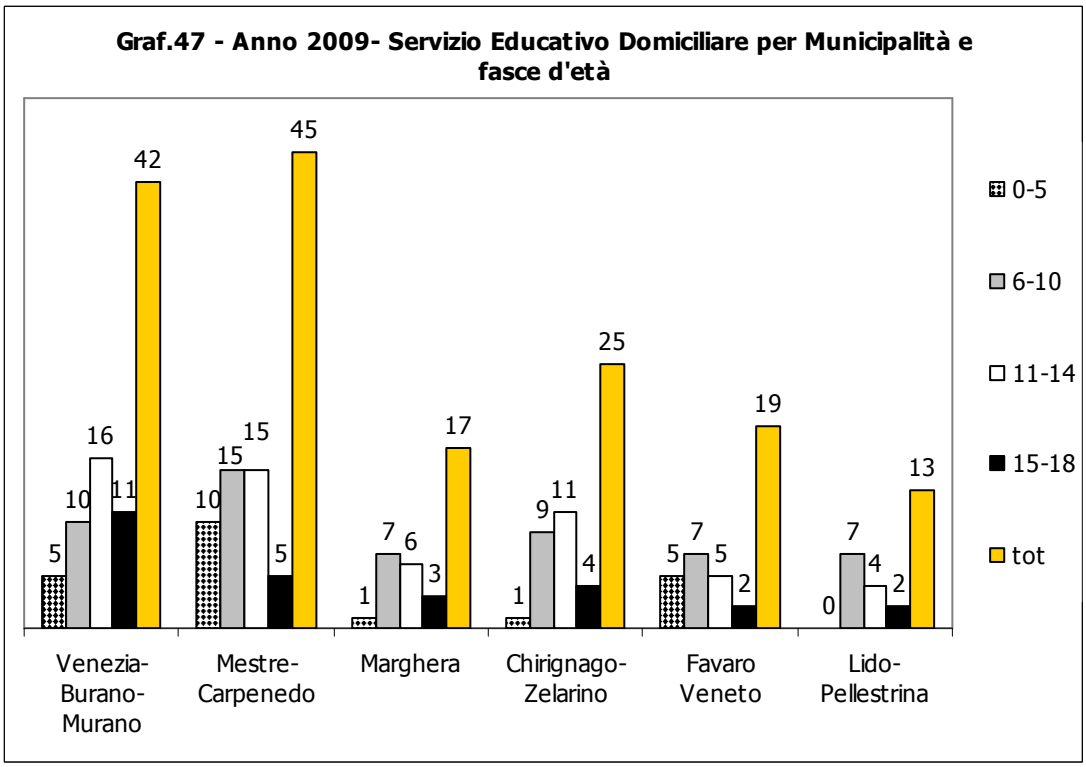
Vista l'esiguità dei numeri relativi alle altre tipologie di intervento, nei grafici contenuti in questo paragrafo sono state articolate solo le informazioni relative al Servizio Educativo Domiciliare.

Servizio Educativo Domiciliare

Il Servizio Educativo Domiciliare è destinato ai minori residenti nel Comune di Venezia che "*si trovano in situazioni di disagio, pregiudizio educativo e/o rischio evolutivo (…) o minori le cui famiglie presentano difficoltà e/o carenze nell'esplicazione delle funzioni e ruoli genitoriali sotto l'aspetto educativo, socio-relazionale, affettivo e materiale".* [4]
Gli obiettivi che persegue il SED sono il rinforzo delle competenze individuali e sociali del minore che si trova a crescere in un ambito familiare non del tutto protettivo, al fine di aumentare le sue capacità di resilienza e di offrirgli relazioni educative significative, oltre che il rinforzo della funzione educativa dei genitori, in casi di temporanea difficoltà nell'esercizio della stessa.

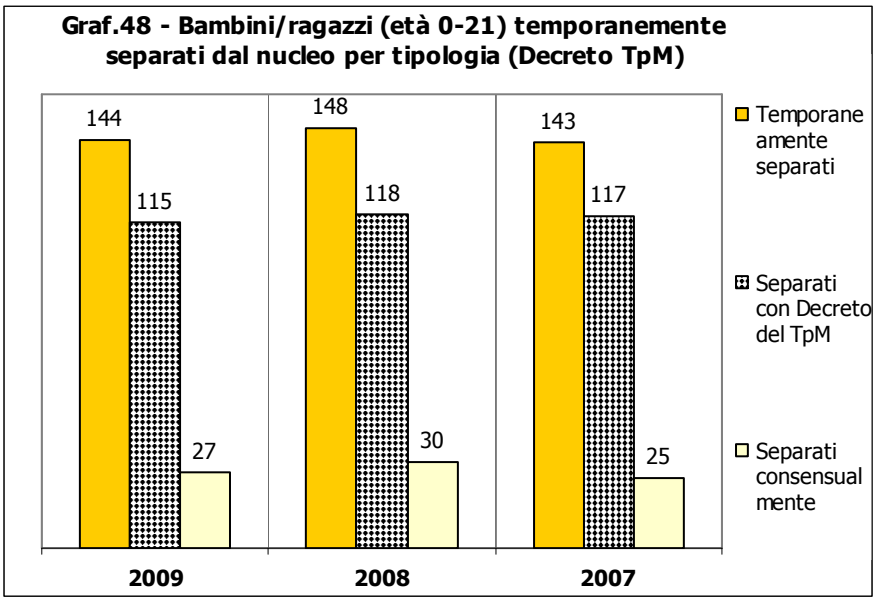
[4] Dal regolamento del Servizio Educativo Domiciliare del Comune di Venezia. Art. 2





2.4.2 Bambini/ragazzi temporaneamente separati dalla famiglia d'origine e inseriti presso famiglie affidatarie o comunità educative residenziali

Come è stato spiegato nell'introduzione del capitolo, all'interno di un Progetto Quadro di cura e protezione, la separazione temporanea dalla famiglia di origine è una scelta di carattere progettuale, finalizzata a tutelare la salute fisica e mentale del bambino/ragazzo e a garantirne la continuità del percorso di crescita e le risorse necessarie allo stesso. Si procede quindi alla separazione per offrire al minore un cambiamento positivo e la possibilità di avvalersi di relazioni adulte equilibrate, mentre, nel contempo, la sua famiglia di origine, supportata dai servizi, si impegna a superare le sue difficoltà e a recuperare quelle risorse necessarie a far rientrare il minore in ambito familiare.
Il grafico 48 evidenzia il fatto che le situazioni in cui la separazione dei minori avviene con un consenso e, si presume, una qualche forma di condivisione del progetto da parte della famiglia di origine, rappresentano il 23% sul totale dei minori separati.



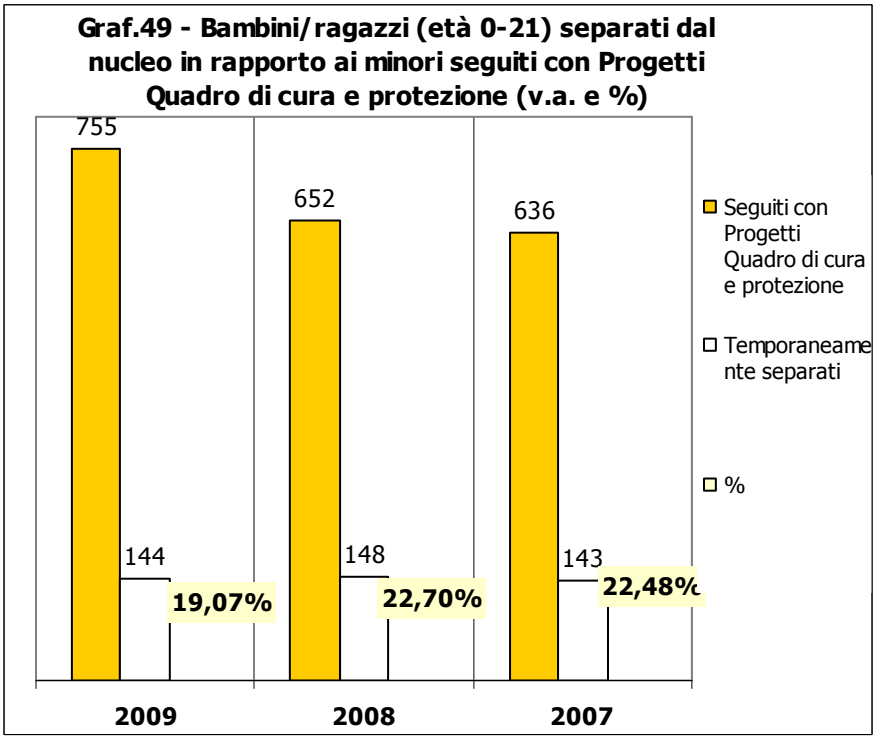
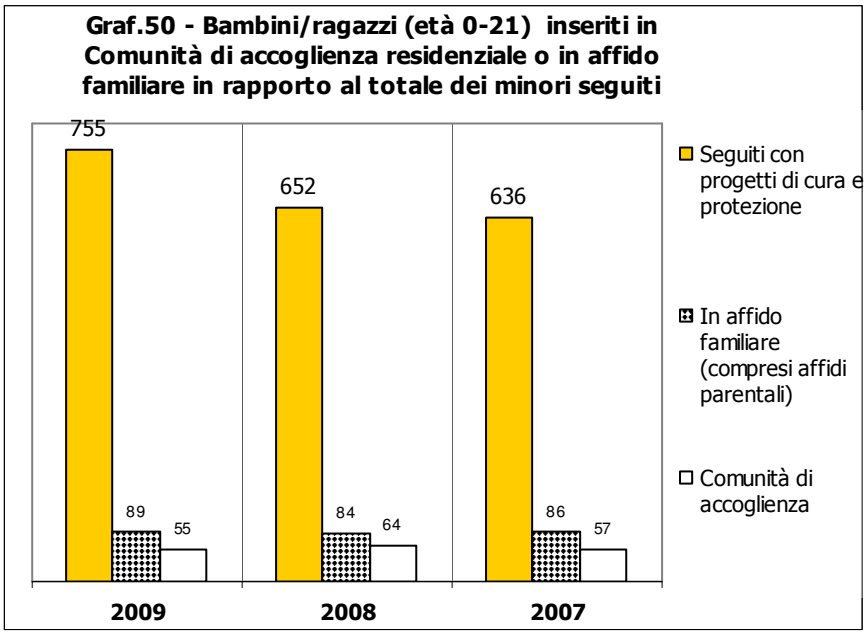
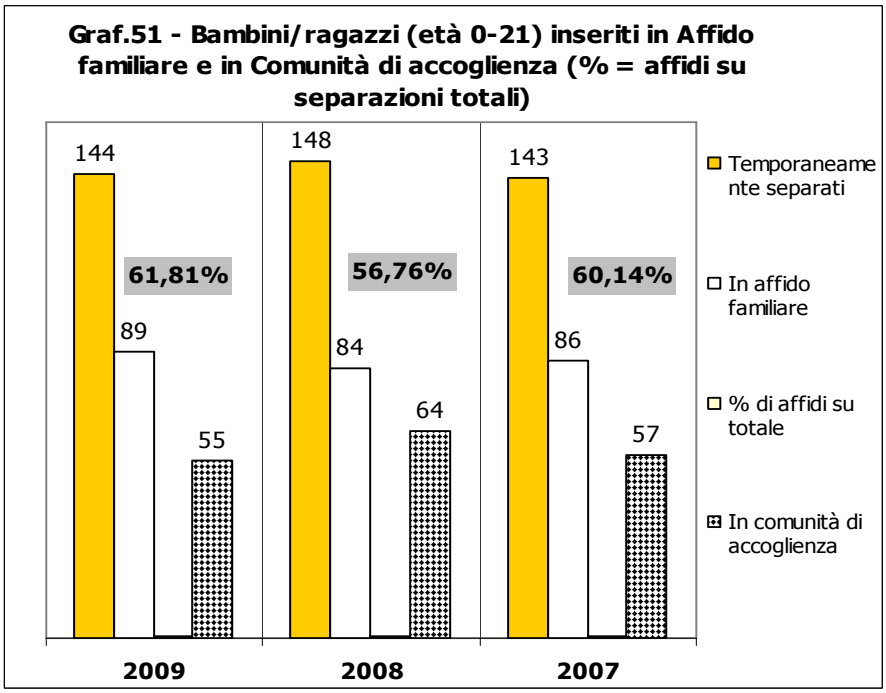


Grafico 49: si evidenzia che il rapporto percentuale dei bambini/ragazzi temporaneamente separati dalla famiglia di origine, sul totale di quelli coinvolti in un Progetto Quadro di cura e protezione, ha subìto una flessione nel triennio 07-09. Nel 2009, in particolare, a fronte di un aumento dei bambini/ragazzi seguiti con Progetto Quadro di cura e protezione (103 in più rispetto al 2008), la % di quelli temporaneamente separati, è diminuita del 3,6%.



Il grafico 50 distingue le tipologie di intervento di separazione temporanea (affido e comunità di accoglienza) e le mette in relazione al totale dei bambini/ragazzi seguiti con Progetti Quadro di cura e protezione.
I dati inerenti alla temporanea separazione del minore dalla famiglia d'origine vengono esposti mettendo in relazione i minori in affido familiare e quelli in comunità educativa residenziale, anche per monitorare l'andamento dell'indirizzo della DGR n. 2416/08 che prevede come obiettivi centrali dell'azione regionale la de-istituzionalizzazione e il potenziamento dell'intervento di affido familiare. Nella DGR viene definito come indicatore di esito *"il raggiungimento, entro fine 2010, di una percentuale di minori in affidamento familiare sul totale dei minori fuori famiglia per provvedimenti di protezione e tutela, pari almeno al 60%".* Lo scopo del grafico 51 è di porre in evidenza la % di bambini/ragazzi in affido sul totale di quelli temporaneamente separati, che nel 2009 è pari al 61,81%.

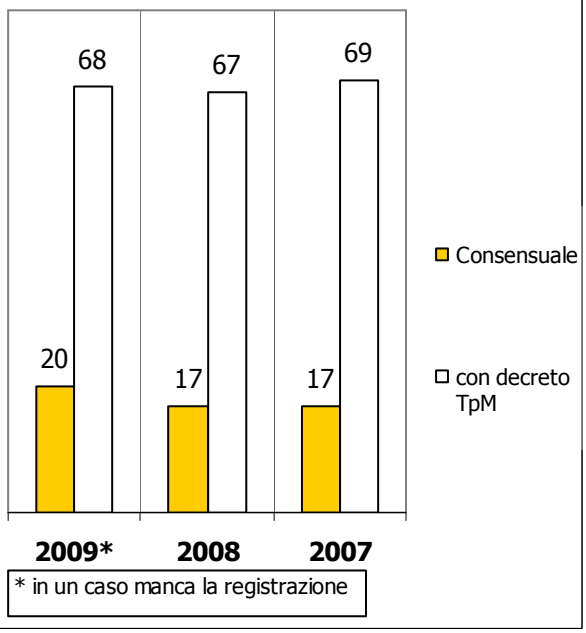


Vengono di seguito articolati e sviluppati i dati sugli specifici interventi di separazione del minore dalla famiglia di origine: inserimento presso famiglia affidataria, inserimento presso comunità educativa residenziale.

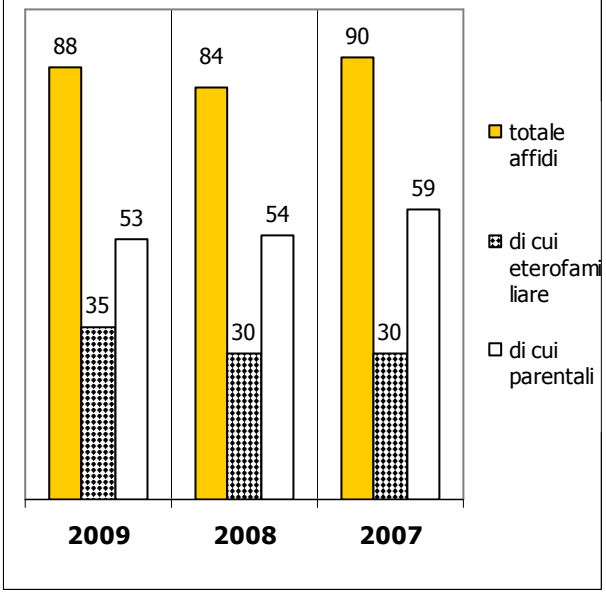
Bambini/ragazzi in Affido familiare

Si distingue tra affido parentale ed etero familiare, perché rappresentano due tipologie molto differenti di affido, soprattutto per la conseguente esperienza di separazione vissuta dal bambino/ragazzo. Gli affidi parentali vengono infatti effettuati nell'ambito della famiglia allargata.
La prima serie di grafici (dal 52 al 55) presenta solo la situazione relativa ai minori residenti che hanno usufruito dell'affido familiare. Gli affidi familiari di minori stranieri non accompagnati, sono descritti specificamente a pagina 20.

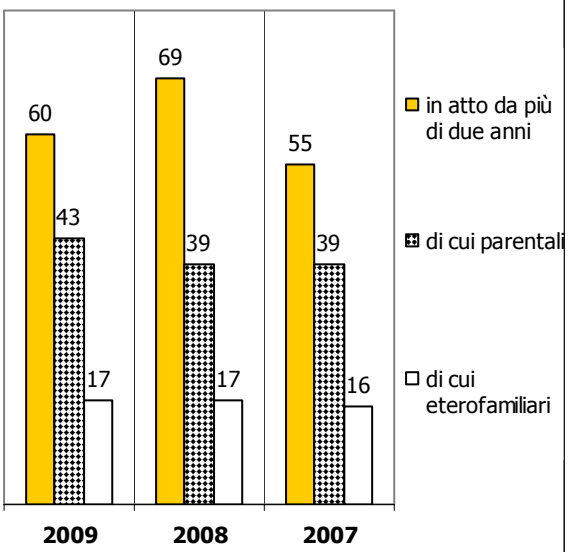
Graf.52 - Bambini/ragazzi (età 0-21) residenti per tipologia di affido



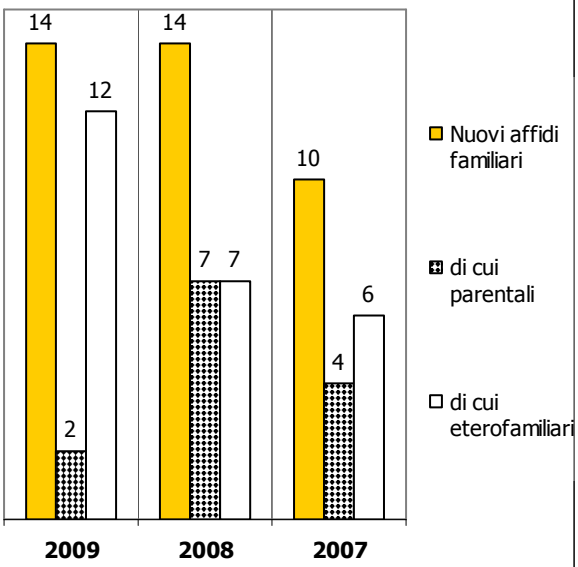
Graf.53 - Affidi: eterofamiliari e parentali



Graf.54 - Affidi familiari in atto da più di due anni

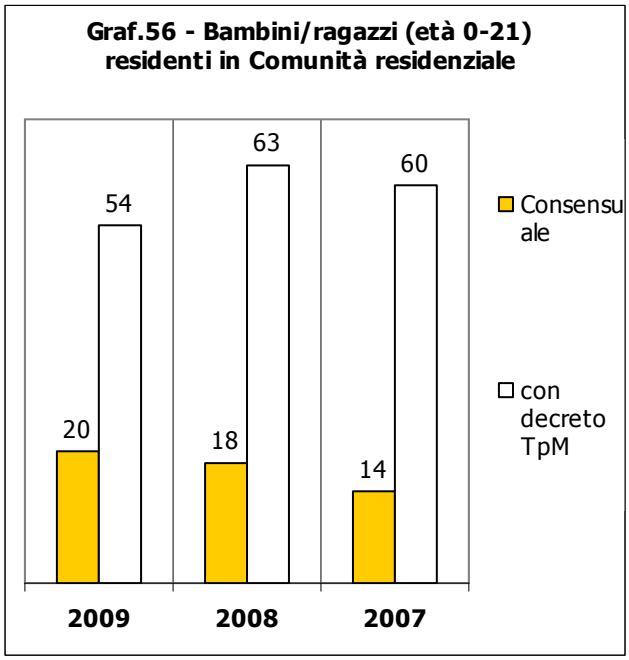


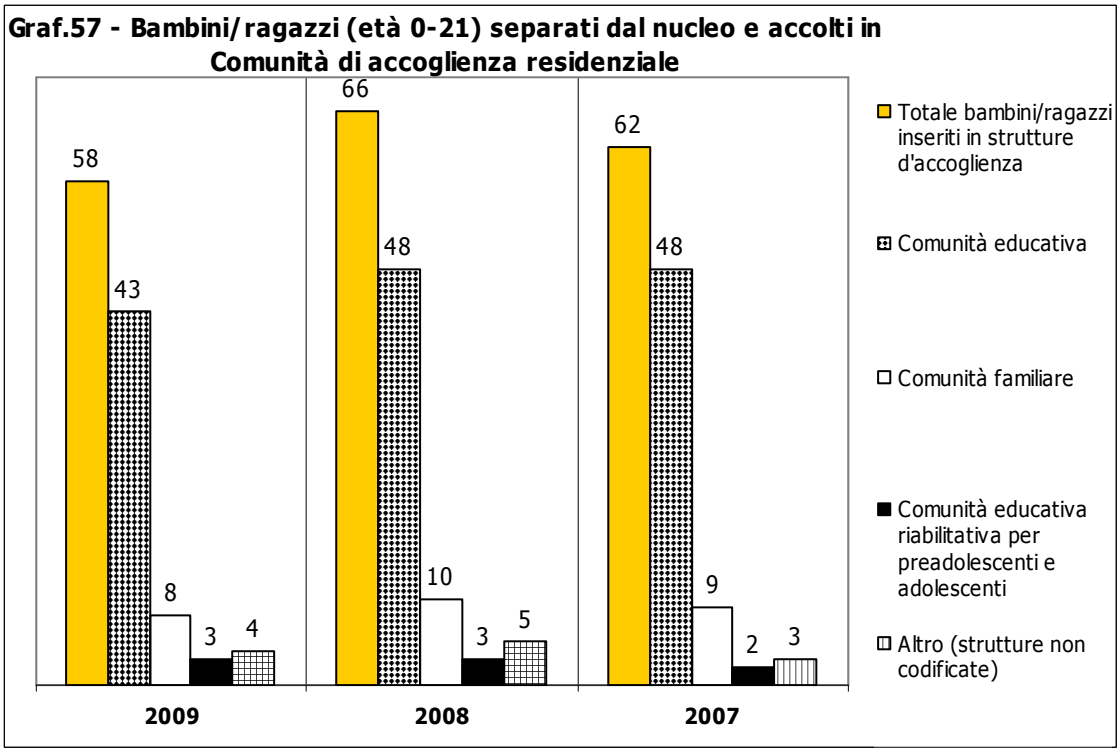
Graf.55 - Nuovi affidi familiari

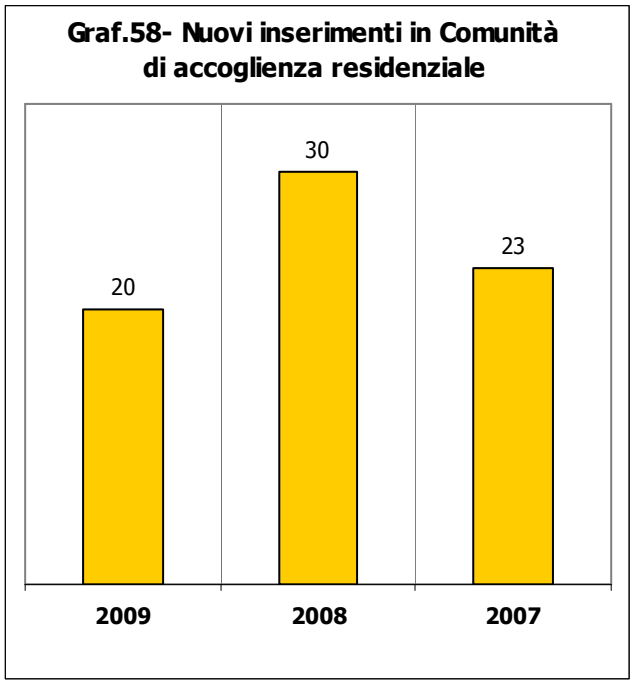


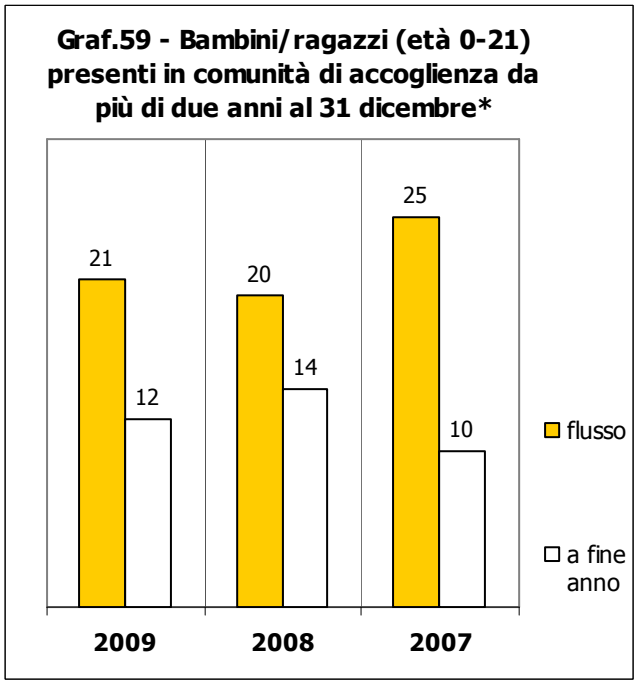
Bambini/ragazzi inseriti in Comunità educative di tipo residenziale

In questa sezione abbiamo volutamente preso in esame i dati dei minori in comunità educativa effettivamente separati dalla famiglia di origine, escludendo perciò i dati dei minori in comunità mamma/bambino e quelli in comunità educativa diurna che sono stati riportati nel paragrafo delle azioni finalizzate al mantenimento del minore in famiglia e di contrasto alla separazione (grafico 45).



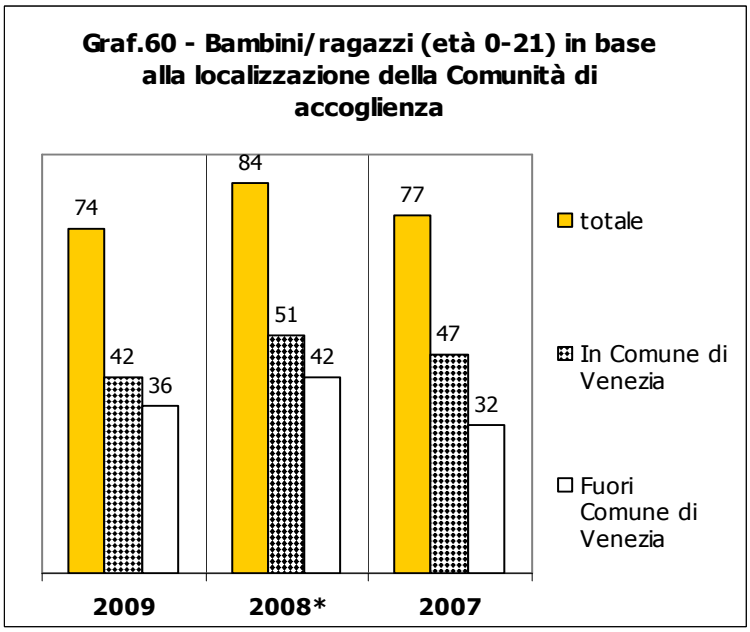






Nel Grafico 59 per "flusso" s'intende il totale dei bambini/ragazzi che nel corso dell'anno sono transitati nelle Comunità d'accoglienza residenziali, "a fine anno" sono quelli che non sono stati dimessi entro il 31 dicembre dell'anno considerato. Si evidenzia inoltre che, nel corso del 2009, sui 74 bambini/ragazzi presenti in comunità residenziale, 21 (pari al 28%) erano presenti da più di due anni.

Inoltre, la legge 149/01 indica che, nel prevedere l'inserimento dei bambini/ragazzi presso Comunità educative, venga preferibilmente individuata una comunità che sia vicina al luogo in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza. Il grafico 60[5] evidenzia come questo sia un criterio in parte rispettato dai Servizi sociali, probabilmente perché non sempre il territorio riesce a soddisfare il numero delle richieste, ma anche perché alcune tipologie di risorse non sono presenti, come ad esempio le comunità di tipo familiare, in cui è obbligatorio secondo la DGR 2416/08, inserire i bambini al di sotto dei 6 anni.



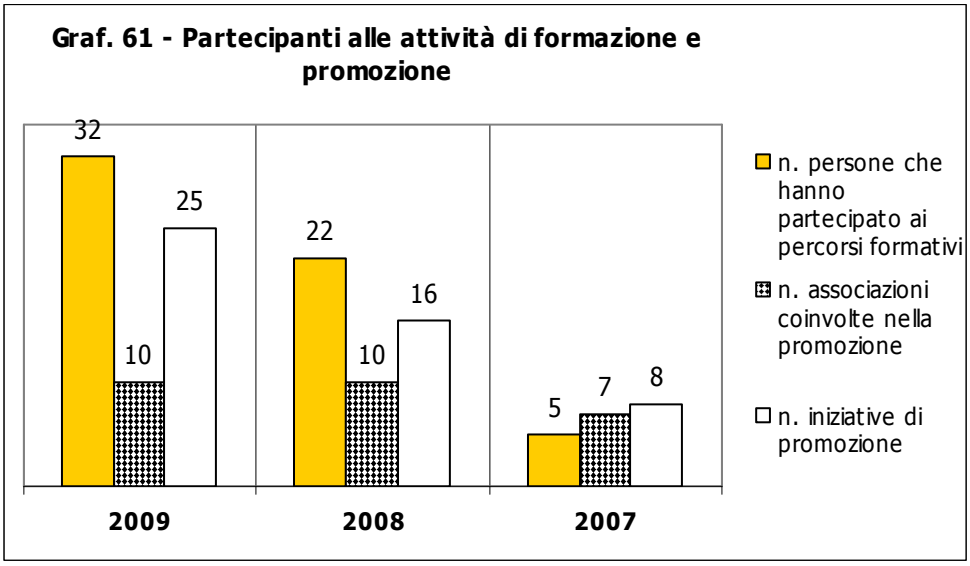
[5] La somma dei parziali del grafico 60 non coincide col totale a causa dei cambi di struttura avvenuti nel corso dell'anno

3. PROMOZIONE DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE

A fronte dell'aumento del fenomeno della vulnerabilità sociale, in cui si riscontrano nuove fragilità nel sistema di reti informali e un affievolimento della coesione sociale, diventa prioritario investire energie e progettualità finalizzate a sviluppare/rinforzare la capacità solidale della città. In particolare, in questo capitolo, si portano all'attenzione alcune delle azioni realizzate dai servizi, con l'intento di creare una cultura della solidarietà a favore dei minori, come destinatari o come protagonisti attivi.

3.1 Promozione dell'affido e della solidarietà familiare

Il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (CASF) della Conferenza dei Sindaci del territorio dell'AULSS12 di cui il Comune di Venezia è capofila e gestore, si occupa di reperire e formare famiglie disponibili all'affido familiare nelle sue diversificate forme. Questa attività di promozione di una cultura dell'affido e della solidarietà familiare viene realizzata in modo capillare e in stretta collaborazione con le Municipalità, con le associazioni del territorio e con altre agenzie ed enti territoriali.
La disponibilità di famiglie affidatarie richiede un lavoro articolato di promozione e sensibilizzazione che coinvolge diversi soggetti del territorio (parrocchie, associazioni) e molti cittadini.
Il grafico 61 evidenzia l'incremento nel triennio dell'attività di promozione che prevede: l'organizzazione di momenti di promozione dell'affido e della solidarietà familiare, un lavoro con le persone che si rendono poi disponibili a partecipare alla formazione e un coinvolgimento delle associazioni.
Nel corso del 2009 sono state circa 270 le persone coinvolte dalle varie iniziative, si evidenzia che, di queste, 32 hanno partecipato a percorsi formativi sull'affido (pari all'11.8%). Questo dato può far riflettere sulla difficoltà, da parte delle persone, di passare da una disponibilità generale alla solidarietà, a un coinvolgimento in un corso specifico di formazione.



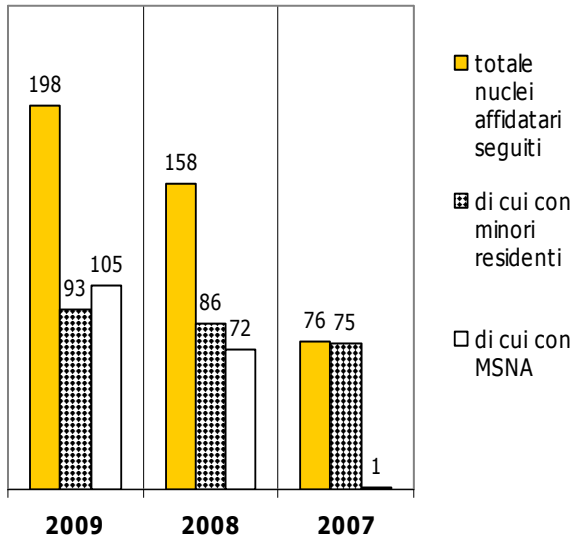
3.2 Famiglie affidatarie

Nel contempo il CASF opera anche per accompagnare e sostenere le risorse, siano esse già attivamente impegnate in un affido o in attesa di iniziare l'esperienza. Inoltre spetta al CASF mettere a disposizione dei Servizi sociali di Municipalità e del servizio MSNA, le famiglie o le persone affidatarie quali risorse preziose per la separazione dei bambini e dei ragazzi dalla loro famiglia, oltre che alternative alla loro istituzionalizzazione. La stessa DGR 2416/2008 conferma e sostiene questo obiettivo: *"Lo sviluppo dei servizi nell'ambito della protezione, cura e tutela del minore è strettamente correlato con quello della cura e dello sviluppo delle famiglie come soggetto attivo."*

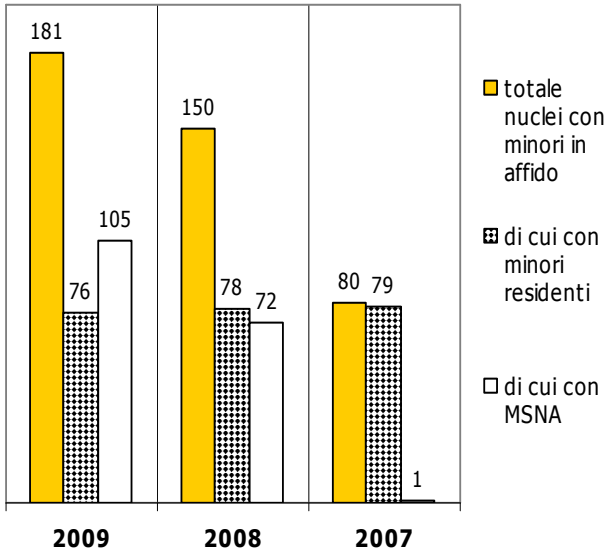
I grafici 62 e 63 evidenziano come negli ultimi anni sia stato notevole l'investimento del CASF nell'accompagnare le famiglie affidatarie: dal 2007 al 2009 il totale dei nuclei familiari seguiti è incrementato del 61.6% (grafico 61) e i nuclei con minori in affido del 55.2%.

Si sottolinea, inoltre, che il dato dei nuclei familiari coinvolti in progetti di affido di minori stranieri non accompagnati ha registrato forti incrementi nel triennio (da 1 MSNA in affido nel 2007 a 105 nel 2009) dovuto al fatto che l'Amministrazione ha scelto di potenziare e di favorire l'inserimento presso famiglie affidatarie, piuttosto che in comunità educative.

Graf.62 - Totale nuclei affidatari seguiti (sia attivi che in attesa)

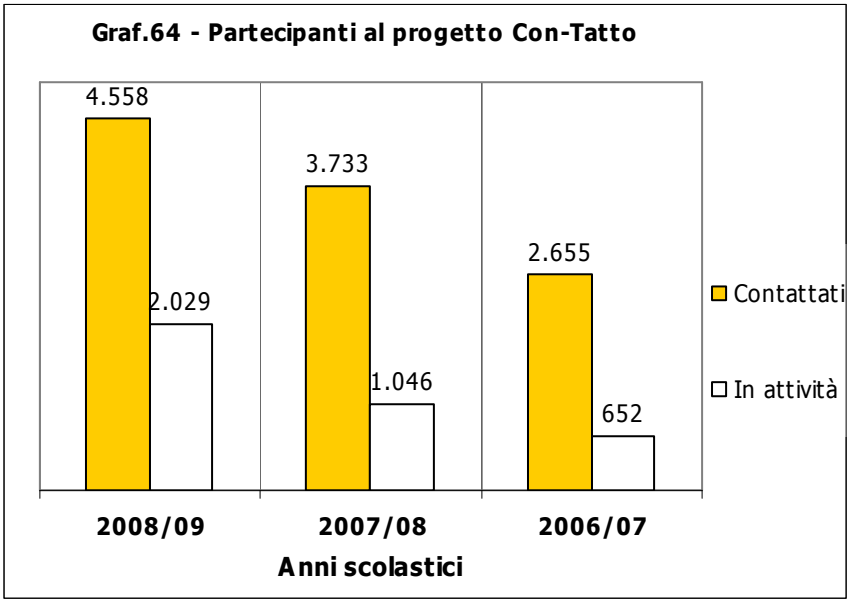


Graf.63 - Nuclei affidatari con minori in affido (solo attivi)



3.3 Progetto Con-tatto

Il progetto Con-Tatto ha la finalità di sensibilizzare i giovani sviluppando la loro conoscenza sul mondo della solidarietà, con l'obiettivo di coinvolgerli in esperienze concrete nelle organizzazioni di volontariato. Inoltre, il progetto si prefigge di mettere in relazione l'associazionismo e le nuove generazioni, che rappresentano un sostegno allo sviluppo della cittadinanza attiva. Con-Tatto rappresenta un'opportunità rivolta a tutti i giovani che intendono sperimentarsi in attività di volontariato e offre la possibilità di partecipare a concrete esperienze formative, ideate tenendo conto della fascia d'età dei partecipanti.
Il progetto è realizzato dal Comune di Venezia, in collaborazione con la Provincia di Venezia, il Centro Servizio per il Volontariato e il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e vede la partecipazione di organizzazioni di volontariato ed istituti scolastici superiori del Comune e della Provincia.



3.4 Tutori Giuridici per i minori d'età

Un'altra forma di sviluppo di una cultura della solidarietà verso i minori è il Progetto Tutori, finalizzato a reperire e formare persone disponibili ad essere nominate tutori legali di minori d'età. Il progetto è gestito in collaborazione con il Pubblico Tutore dei minori della Regione Veneto, l'AULSS 12, gli Organi Giudiziari competenti e la Conferenza dei Sindaci.
Si rende necessaria la presenza di un tutore legale quando il minore non ha i genitori o questi non possono esercitare la loro potestà e responsabilità genitoriale.
Il compito del tutore nei confronti del minore è di assicurarsi che tutti i soggetti coinvolti nel progetto di tutela (servizi sociali, comunità socio-educative, famiglie affidatarie) svolgano le funzioni di loro competenza, che il minore sia seguito, accolto, educato.
Il tutore rappresenta il minore di età in tutti gli atti civili, decide sulle questioni importanti che lo riguardano e dà voce al suo interesse, inoltre amministra gli eventuali beni del minore.
Come si osserva nelle tabelle sottostanti, nel 2009 il gruppo dei tutori era costituito da 147 volontari.
Nel corso del 2009 116 minori hanno avuto bisogno di un tutore a seguito dell'apertura di un procedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria. Le tabelle evidenziano il notevole incremento del numero di tutori nel triennio: sono 90 in più i tutori presenti in banca dati dal 2007 al 2009.

N. tutori presenti in banca dati		
2009	**2008**	**2007**
147	85	57

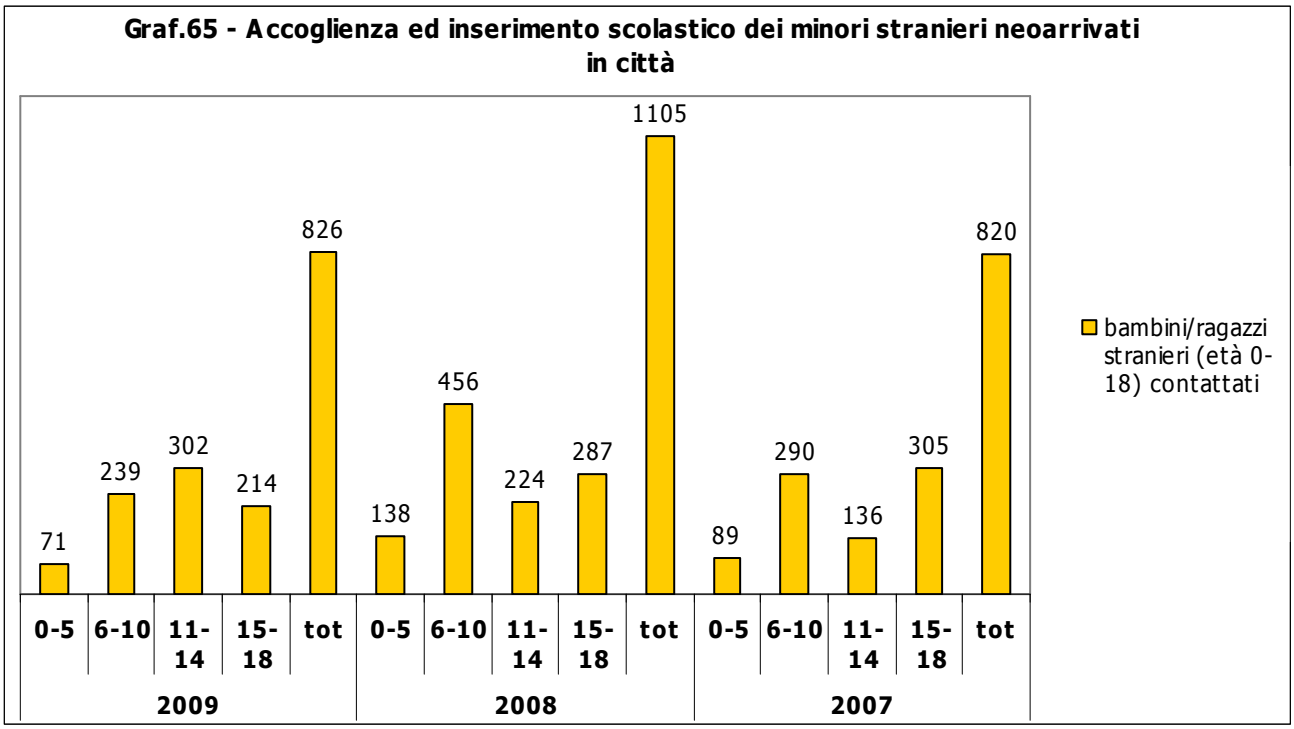
N. tutori attivi		
2009	**2008**	**2007**
116	69	43

4. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL BENESSERE E DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE

Questa sezione contiene i dati che si riferiscono, nell'ordine, agli interventi attuati dal Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza, del Servizio anziani, disabili e salute mentale e dei Servizi sociali di Municipalità. Tali azioni hanno differenti obiettivi e declinazioni operative a seconda dei bisogni e del target considerati, ma si può dire che ciò che le accomuna è la finalità di garantire a bambini e ragazzi contesti di vita accoglienti e positivi, nonché opportunità di relazioni tra pari e con adulti utili e importanti per un equilibrato e sereno percorso evolutivo.

4.1 Attività di supporto all'integrazione e promozione del benessere a favore di minori immigrati e dei loro genitori

Interventi standard di accoglienza ed inserimento scolastico dei minori stranieri neo-arrivati [6] in città e delle loro famiglie



Tutti a Scuola: utilizza la risorsa della mediazione linguistico culturale durante il primo inserimento scolastico, con l'obiettivo di promuovere il benessere e l'inserimento graduale dei bambini e ragazzi stranieri nella scuola, promuovere la partecipazione delle famiglie straniere alla vita scolastica dei loro figli e la sensibilizzazione delle istituzioni scolastiche, con la finalità di promuovere la creazione di protocolli d'accoglienza e attivazione di risorse stabili che permettano di offrire agli alunni stranieri un inserimento adeguato nella realtà scolastica del territorio comunale.

Laboratori: laboratori extrascolastici di socializzazione e comunicazione in lingua italiana che hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di elaborazione del proprio vissuto di immigrazione rispetto alle fase d'inserimento scolastico e territoriale in un gruppo di pari, fornire una esperienza di cittadinanza attiva in cui i ragazzi diventano promotori di spazi di riflessione e di cambiamento attraverso la presentazione del prodotto realizzato.

OasiNcittà: spazio di ascolto, orientamento e sostegno che ha come obiettivi promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle risorse utili all'inserimento nel tessuto sociale (scelta della scuola secondaria di 2° grado e formazione professionale, possibilità di conoscere e accedere ai servizi che si occupano d'inserimento

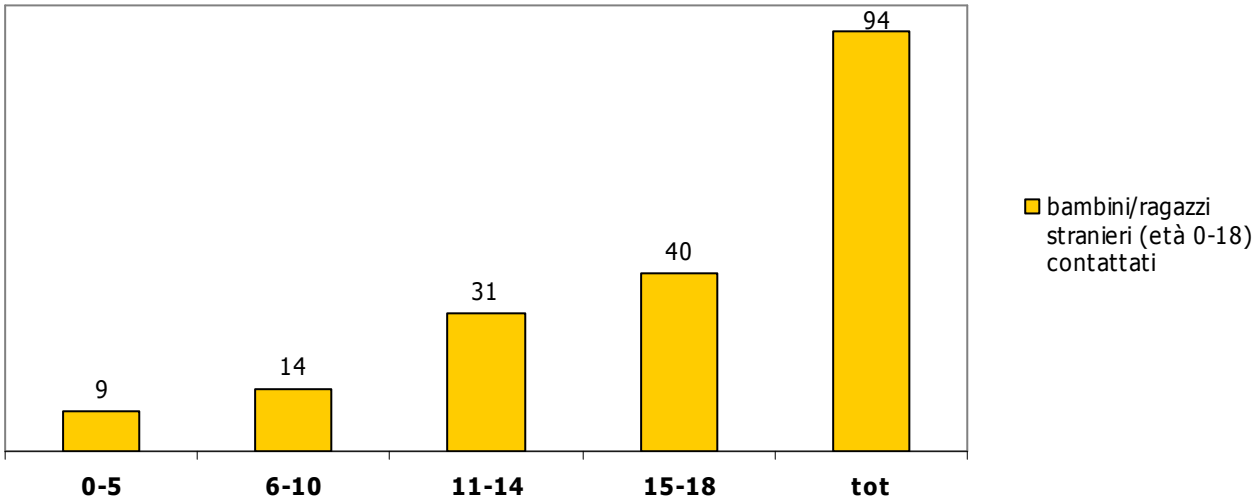
[6] Neo-arrivati: cittadini stranieri che si trovano in Italia da non più di due anni.

lavorativo, conoscenza dei servizi e progetti del territorio rivolti a tutti gli adolescenti). Gli interventi mirano a sviluppare la consapevolezza del proprio progetto di vita, superando i sentimenti di disorientamento e spaesamento e contrastando la discriminazione.

Interventi socio-educativi a favore dei minori e delle famiglie immigrate per promuovere il benessere, di sostegno alla genitorialità in immigrazione e la promozione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva

Si tratta di interventi di consulenza ai servizi del territorio su casi di famiglie e minori arrivati da più di due anni che presentano ancora problematiche legate all'immigrazione, l'attivazione dei servizi territoriali di competenza per i casi con problematiche specifiche che richiedono un intervento specialistico, accompagnamento ai servizi di situazioni individuali caratterizzate da fragilità (minori e famiglie), consulenza educativa ad operatori ed insegnanti delle scuole del territorio comunale.

Graf.66 - Anno 2009 - Interventi socio-educativi a favore dei minori immigrati



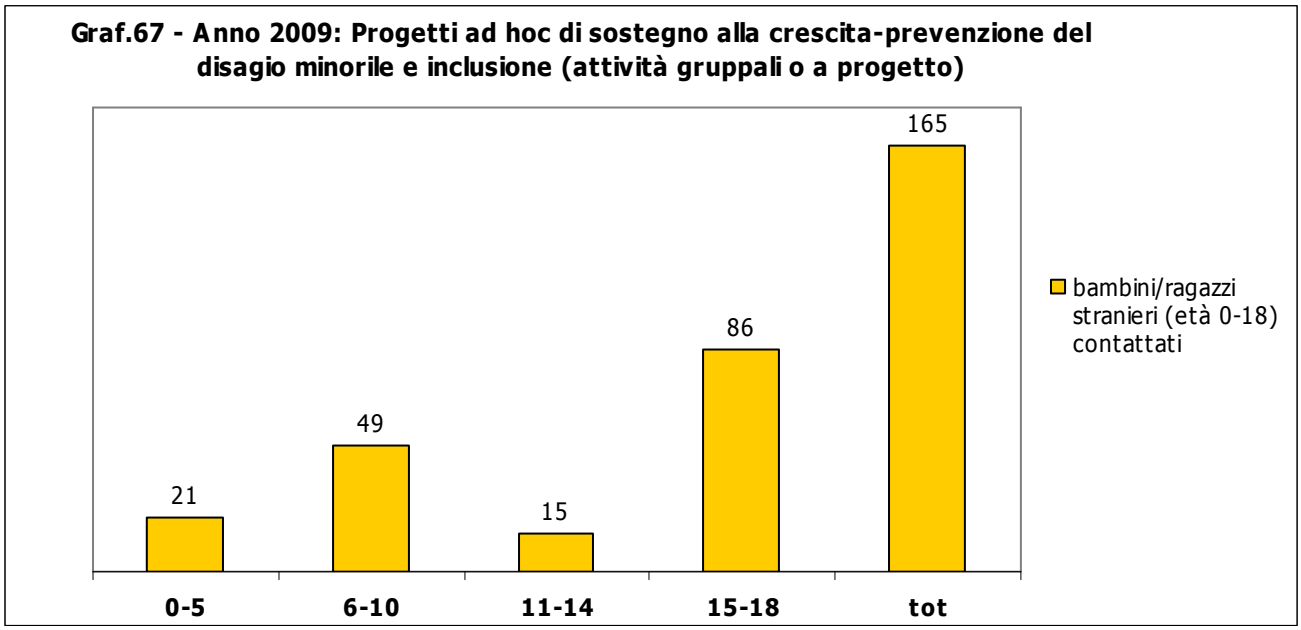
Attività gruppali o progetti di sostegno alla crescita, di prevenzione del disagio minorile e d'inclusione

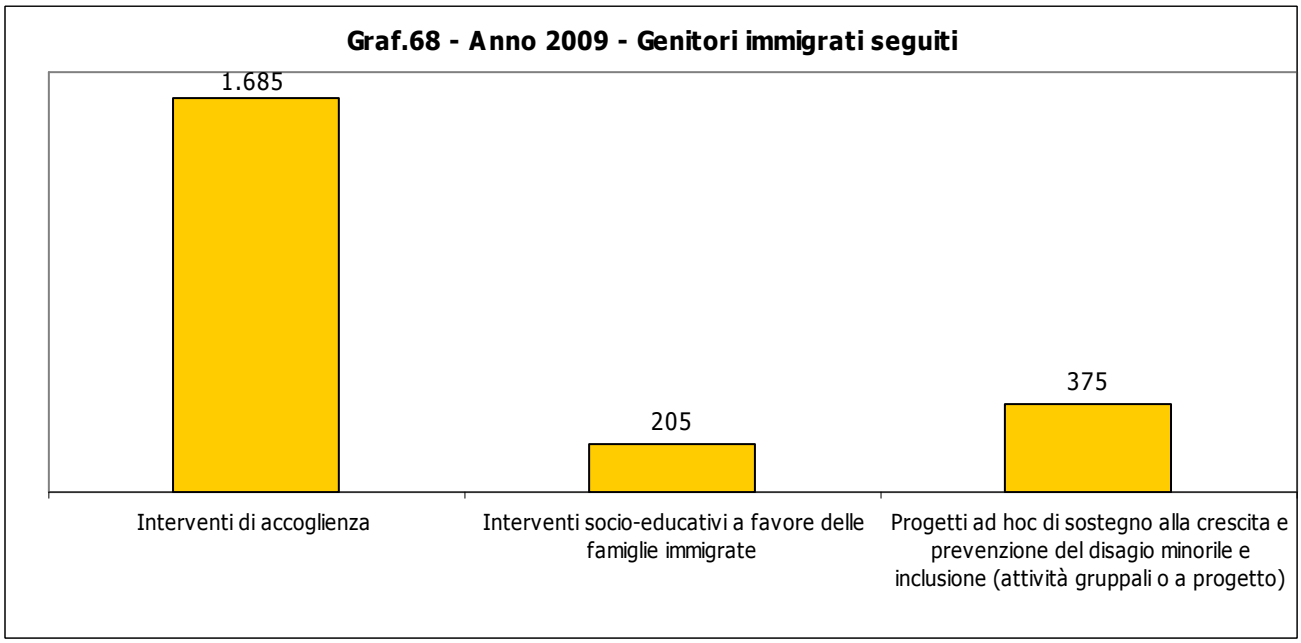
Si tratta di azioni svolte nell'ambito dei progetti:

"Genera-azioni", finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale – Direzione Generale dell'Immigrazione con l'obiettivo di promuovere e realizzare interventi rivolti alle seconde generazioni [7] di immigrati presenti in aree metropolitane e ai loro coetanei italiani, con la finalità generale di promuovere nuovi processi di integrazione e stimolare la loro partecipazione alla vita del territorio. La facilitazione della creazione di occasioni d'incontro tra giovani di provenienza nazionale o culturale differente ma portatori di bisogni analoghi, attraverso la costruzione di gruppi misti come occasione per moltiplicare e accompagnare momenti di confronto e condivisione.

"Italiano in Rete": finanziato con i fondi FEI (Ministero dell'Interno) e che ha lavorato per la creazione ed il potenziamento di azioni già esistenti per target deboli (donne con bambini, adolescenti neo arrivati, analfabeti, immigrati adulti neo arrivati) con l'obiettivo di migliorare le loro competenze linguistiche e di conoscenza del territorio offendo opportunità formative nel periodo estivo.
Le principali attività svolte sono:
- corsi estivi di italiano in rete
- interventi effettuati all'interno dei progetti "Gener-azioni", (Clownerie, Mentoring, laboratorio cucito, CAI Mestre, Internet Marghera, Radio 1)
- attività a progetto svolte in collaborazione con le scuole e/o i servizi del territorio.

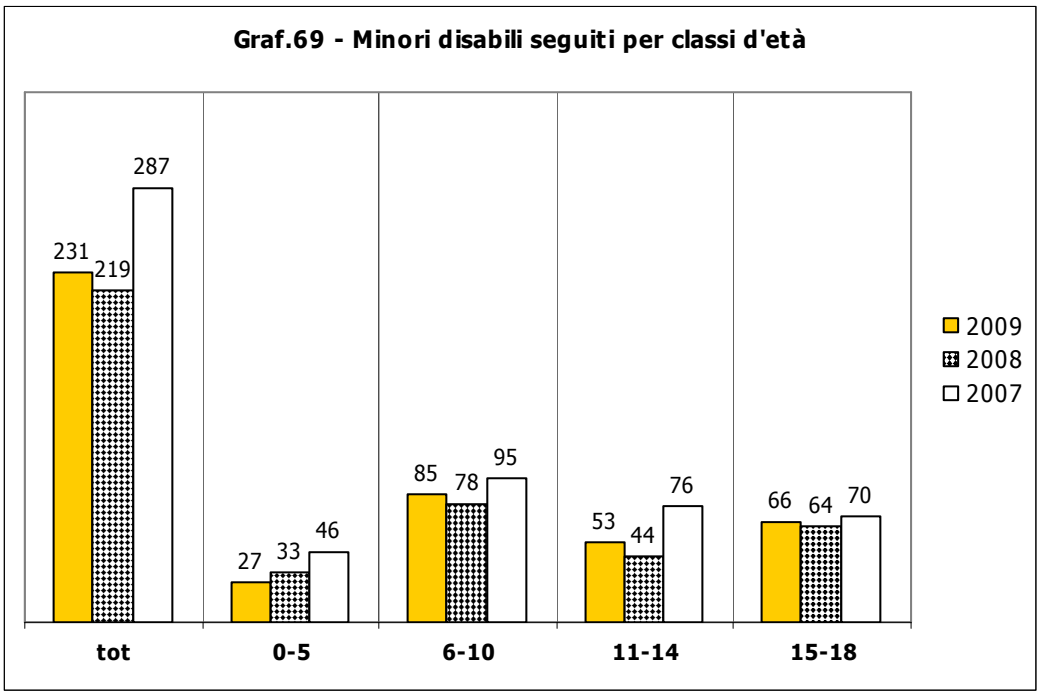
[7] Seconde generazioni: figli dei cittadini di origine straniera nati e/o cresciuti in Italia.

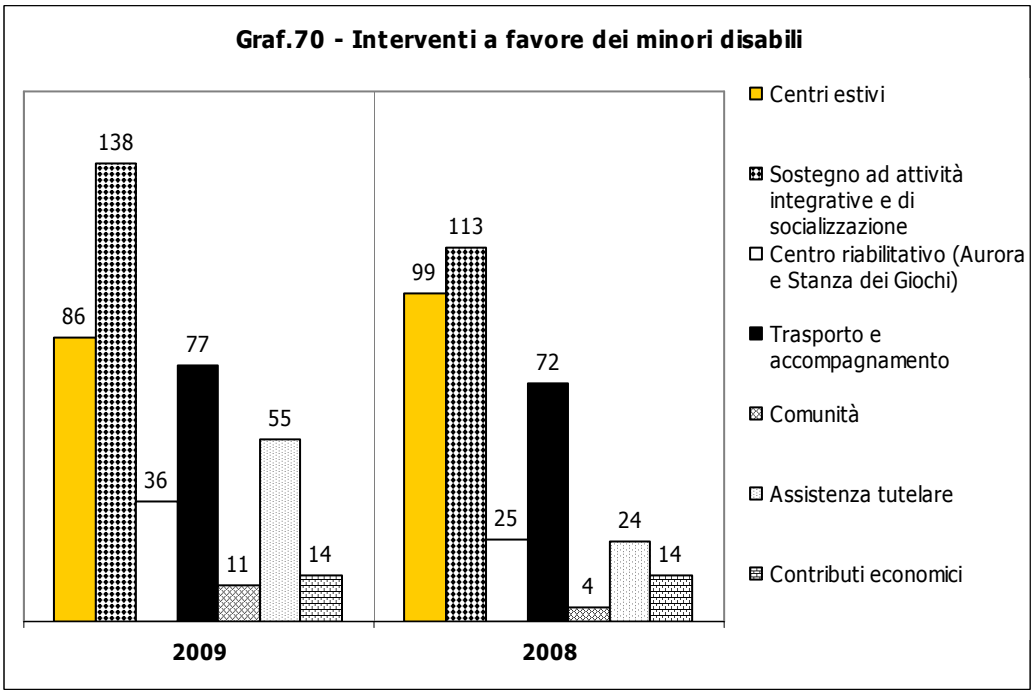

Graf.67 - Anno 2009: Progetti ad hoc di sostegno alla crescita-prevenzione del disagio minorile e inclusione (attività gruppali o a progetto)
21
49
15
86
165
0-5
6-10
11-14
15-18
tot
bambini/ragazzi stranieri (età 0-18) contattati


Graf.68 - Anno 2009 - Genitori immigrati seguiti
1.685
205
375
Interventi di accoglienza
Interventi socio-educativi a favore delle famiglie immigrate
Progetti ad hoc di sostegno alla crescita e prevenzione del disagio minorile e inclusione (attività gruppali o a progetto)

4.2 Attività di supporto all'integrazione e promozione del benessere a favore di minori con disabilità

Il Servizio Anziani, Disabili e salute mentale, nello specifico, svolge azioni in ambito scolastico ed extrascolastico a favore dei minori con disabilità per promuoverne il benessere e favorirne l'integrazione. I grafici seguenti rappresentano una sintesi dell'attività del servizio a partire dalla distribuzione per età di minori in carico per arrivare alla descrizione dei principali interventi offerti nel corso degli ultimi due anni.
Un particolare dispositivo è quello rivolto al supporto scolastico e denominato "accudienza scolastica": nel corso degli anni scolastici 2008/09 e 2009/2010 ha visto passare da 195 a 201 il numero di studenti disabili che ne hanno usufruito.





4.3 Attività di promozione del benessere nelle Municipalità

Di seguito vengono presentate le descrizioni e le osservazioni inerenti le attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere realizzate nel corso del 2009 dai Servizi sociali di Municipalità. In Appendice vengono riportati nel dettaglio i dati forniti dai Servizi sociali stessi: la prima tabella di ogni servizio rappresenta l'esito quantitativo delle iniziative che prevedono percorsi progettuali continuativi e la partecipazione e registrazione individuali. La seconda tabella riporta l'esito di eventi/azioni promozionali realizzati saltuariamente e che non prevedono la registrazione nominale dei partecipanti.

Municipalità di Venezia, Murano, Burano

ll Servizio Sociale della Municipalità di Venezia Murano Burano, nell'offrire ascolto e accoglienza alle domande espresse dalle famiglie e dai singoli cittadini, attraverso punti di accesso facilitanti, si propone di essere un servizio particolarmente vicino alle esigenze dei nuclei con figli nelle diverse età della loro crescita.
A partire quindi dalla primissima infanzia, attraverso i dispositivi dell'équipe infanzia e adolescenza, vengono proposti a genitori e bambini spazi di ascolto da parte di operatori qualificati che, nel tempo, diventano luoghi di confronto, di reciproco sostegno nell'esercizio delle responsabilità genitoriali.
Via via che i bambini crescono, gli operatori del servizio si affiancano ai contesti di vita dei bambini, con particolare **attenzione per i contesti scolastici**, fino all'età adolescenziale, per costruire alleanze educative con insegnanti e genitori, spazi di ascolto e parola per ragazzi e ragazze, chiavi di lettura da condividere con gli adulti che vogliono raggiungere maggior consapevolezza delle proprie responsabilità educative.
Genitori, insegnanti, animatori del tempo libero, volontari, sono gli adulti con cui il servizio cerca di condividere i temi emergenti nei diversi contesti di vita dei minori, realizzando un confronto costruttivo sul ruolo di ciascuno che consente di adottare strategie educative efficaci per la particolare attenzione che viene riservata alle caratteristiche di ciascuna fascia d'età dello sviluppo .
Infatti, gli interventi che di seguito descriviamo sono **articolati per fascia d'età** e riguardano complessivamente bambini e ragazzi in età compresa tra gli 0 e i 18 anni.
Come emerge inoltre dalle tabelle, gli operatori, educatori e assistenti sociali, offrono supporti socio-educativi alle famiglie in **un'ottica preventiva del disagio** e quando, seppur temporaneamente, le problematiche presenti limitano fortemente le potenzialità della crescita dei loro figli, predispongono **misure personalizzate di cura e protezione dei diritti dei bambini** e dei ragazzi.
Per raggiungere gli obiettivi con **maggior efficacia ed una buona ottimizzazione delle risorse**, il Servizio Sociale di Venezia promuove e sostiene concretamente il **lavoro di rete** con gli altri servizi territoriali, con i Servizi socio-sanitari dell'ULSS e con le Associazioni di Volontariato presenti.

Municipalità di Mestre – Carpendo

Parallelamente all'attività di gestione delle progettualità individuali e familiari, che vede già impegnati tutti gli operatori, il Servizio Sociale, per la sua parte dedicata all'Infanzia e all'Adolescenza, prosegue nell'attività diffusa dedicata a diversi ambiti territoriali e sociali, nonché a contesti e categorie particolarmente sensibili. Tali progetti evidenziano una prioritaria tendenza del Servizio al sostegno e sviluppo delle reti sociali, al coinvolgimento di soggetti istituzionali e del privato sociale, al contatto diretto con gruppi informali e singoli cittadini, all'individuazione concreta di fenomeni e bisogni della Comunità Locale.
Essi assumono caratteristiche riferibili sia alla prevenzione, sia all'accoglienza e trattamento di fenomeni e condizioni di disagio socio-relazionale, più o meno diffusi. Pur differenziandosi, in rapporto ai luoghi, ai soggetti e alle strategie operative, e proprio perché rivolte ad una realtà altamente complessa e disomogenea, le differenti proposte vengono strutturate e programmate con il costante intento di mantenere continuità e coerenza, sul piano dei mandati istituzionali, degli obiettivi generali e dei principi del Servizio Sociale.

A partire da questi principi si è voluto consolidare nel 2009 una più strutturata collaborazione con la realtà scolastica attraverso la prosecuzione del Tavolo di Lavoro Scuola che ha coinvolto, in momenti distinti, i dirigenti della scuola dell'obbligo e superiore. Il tavolo ha come obiettivo quello di diventare un osservatorio sulle problematiche che presentano oggi i minori, i loro genitori, i docenti in ambito pedagogico educativo nella scuola e approfondire eventuali strategie e iniziative.

Un altro focus per il 2009 è stato il sostegno alla genitorialità. A tale scopo si è avviato un Tavolo di lavoro con i testimoni privilegiati del nostro territorio che incontrano o supportano i genitori al fine di raccogliere osservazioni e criticità. L'obiettivo è di iniziare a costruire un miglior sistema di supporto ai genitori attraverso la collaborazione con i soggetti del terzo settore per forme di co-progettazione di interventi ed attività per proseguire poi nella collaborazione con altri soggetti istituzionali del privato sociale e del pubblico che offrono già attività strutturate. (consultori pubblici, privati, ecc.)

Pertanto l'impegno è, ad oggi, sinteticamente rappresentato dalle seguenti progettualità:

OFFICINE METROPOLITANE:
è un contenitore di proposte, più o meno strutturate, rivolte agli adolescenti. Attualmente sono attivi i seguenti ambiti:
Open Space è invece uno spazio aperto e destrutturato, definibile a Bassa Soglia, messo a disposizione di gruppi e singoli che abbiano voglia di "riempirlo" con idee, desideri e proposte, ma anche con la loro semplice presenza. Prevede una apertura presso la sede di via Tevere più volte a settimana e la presenza costante di un Educatore. Attualmente è in cantiere la predisposizione di una nuova campagna d'informazione per promuoverne la conoscenza e l'afflusso.

PROGETTO S.M.S.: " senior" e " junior": per il 2009 raddoppio dell'offerta._Progetto che, attraverso l'offerta di un sostegno scolastico, mette a disposizione dei ragazzi e delle loro famiglie una serie di opportunità che contemplano il sostegno relazionale, la consulenza educativa, il supporto nei rapporti con la scuola ai genitori dei partecipanti, la predisposizione di programmi ed alleanze educative con le scuole dei ragazzi, l'attivazione di percorsi di accompagnamento e sostegno individuali. L'attività, che negli anni scorsi era rivolta prevalentemente ai ragazzi delle scuole superiori, si è ampliata proponendo quest'anno *S.M.S. Junior*, che si rivolge ai preadolescenti delle scuole medie inferiori._L'attività di sostegno scolastico si avvale della collaborazione di Volontari competenti (ex insegnanti, studenti universitari…) per i quali vengono previsti anche dei brevi percorsi formativi curati dal Servizio Sociale.

PROGETTO "PERTINI"
Il Rione "Pertini" è oggetto di una progettazione complessa che, nel modello del lavoro di rete, tenta di agire negli snodi della Comunità locale promuovendo le relazioni sociali tra i principali soggetti attivi presenti. Il target, e quindi l'oggetto dell'intervento, è rappresentato dai bambini e i ragazzi del Rione, ma le azioni di coinvolgimento e di sensibilizzazione alle problematiche che li riguardano interessano tutta comunità. Attenzione e prevenzione nei confronti dei più giovani hanno coinvolto finora gruppi organizzati, associazioni e singoli cittadini, tra cui molti genitori, che stanno lavorando al fianco degli Educatori per costruire percorsi e opportunità da rivolgere a bambini e ragazzi del Rione e alle loro famiglie.
Nell'ultimo anno sono state realizzate diverse attività d'incontro in cui i vari soggetti hanno collaborato. Attualmente il gruppo "misto" si ritrova regolarmente, coordinato dagli Educatori, per predisporre azioni ed attività di vario genere (eventi, attività culturali e ricreative, momenti di incontro e discussione, predisposizione di spazi) rivolti a bambini e ragazzi e in collaborazione con loro

PROGETTO "PIAVE"
La zona di via Piave, che il Servizio ha identificato nella parte di territorio compresa tra via Miranese, la Stazione ferroviaria e Altobello, esprime una realtà particolarmente complessa e delicata. È stato quindi dedicato a questa parte della Città un nucleo operativo che ha l'obiettivo di elaborare un progetto dinamico, orientato a infanzia e adolescenza, ma collegato con le altre progettualità già in atto in questa zona e gestite da altri soggetti e Servizi. Ad una prima attività di mappatura, nel corso della quale sono state anche inserite delle iniziative pubbliche realizzate in collaborazione con altri soggetti Istituzionali e non, sta seguendo attualmente il vero e proprio avvio dell'operatività a partire dalla formalizzazione della partecipazione del Servizio Sociale al Tavolo Istituzionale, con ETAM, Servizio Stranieri, Cultura e Politiche Giovanili. È in cantiere la seconda edizione di "Madri nel Mondo"(che prenderà il nome di "Mamme e Papà si Raccontano") che il settore Prima Infanzia sta' organizzando nell'ambito del Progetto Piave, con una collaborazione allargata di altri soggetti Istituzionali e non. È in corso anche il programma di monitoraggio di alcune zone particolarmente interessate dalla presenza di preadolescenti e adolescenti, come il Parco Piraghetto e la zona di Altobello. Da segnalare anche l'avvio della relazione con il "Tavolo Cittadini di via Piave".

PRESIDI TERRITORIALI

Proseguono le attività di aggregazione minorile in alcune ulteriori aree della municipalità in una prospettiva di prevenzione primaria. . Attraverso l'offerta di uno spazio di incontro creativo per minori della fascia 6/13 anni per un accompagnamento alla loro crescita si incontrano genitori, si ascoltano i loro bisogni li si supporta e li si aiuta nella costruzione di ulteriori relazioni sociali tra loro.
Per questo si è voluto mantenere il laboratorio creativo di via Contarini, zona Viale S. Marco per un presidio in quel territorio e in vicolo della Pineta che offre un riscontro ai minori di quell'area nord est della municipalità (quasi equivalente alla direzione scolastica Tintoretto)

PROGETTO "CONTESTI SCOLASTICI"
A settembre 2008 si è avviata regolarmente la lettura della domanda che le Scuole hanno inoltrato attraverso la Circolare di richiesta ai servizi di ULSS e Comune. Prima delle festività natalizie si è avviata l'operatività specifica in ogni istituto.
Attualmente il Servizio è impegnato in:
4 Scuole Elementari; 4 Scuole Medie inferiori; 5 Istituti Superiori.
Si ricorda il già citato Tavolo di Lavoro con i dirigenti scolastici dell'obbligo e superiori.

PROGETTO PROMOZIONE AFFIDI E SOLIDARIETA' FAMILIARE
La verifica con Politiche Cittadine relativamente alle strategie per la promozione dell'affido ha evidenziato la necessità di azioni di più ampio respiro capaci di far leva dapprima sulla crescita della motivazione a forme differenziate di solidarietà familiare. Famiglie che scoprono una disponibilità ad affiancare altre famiglie in difficoltà, a sostenere e accogliere temporaneamente nella propria casa bambini di genitori che vivono momenti di criticità anche soltanto di gestione quotidiana.
Per sviluppare nel nostro territorio l'attività di promozione della solidarietà familiare per realizzare interventi di prossimità si individua una educatrice referente, che si interfaccia con il tavolo cittadino e insieme con alcuni operatori ha promosso un progetto di costruzione di una mappa di associazioni e singoli interessati a questi tipi di sostegni e di accoglienza

PROGETTO PRIMA INFANZIA
Le attività della prima infanzia hanno visto lo sviluppo nella direzione dei nuovi orientamenti del servizio favorendo e sostenendo quella forme di collaborazione tra madri/genitori atte a sviluppare nuove relazioni sociali e la valorizzazione delle risorse dei cittadini.

Infatti ai dispositivi "classici" di incontro tra madri con figli, "nido della cicogna" (madri con bambini 0-15 mesi) e " l'albero dei giochi" (madri con bambini 20 36 mesi) l'offerta si arricchisce oggi di un *gruppo di auto mutuo aiuto* tra madri, che le stesse hanno denominato "spazio insieme" che si incontra una volta ogni 15 giorni in vicolo della Pineta con il supporto iniziale di una educatrice e che offre momenti di scambio tra loro di informazioni, "baratto" di giocattoli vestiti ecc. sostegno reciproco.

CONSULENZA EDUCATIVA E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'
Dalle esperienze del servizio emerge un fenomeno rilevante che riguarda i genitori ad "esserci" con continuità e coerenza nella relazione di crescita con i propri figli e creare una presenza educativa stabile costante e coerente: tale difficoltà sembra amplificarsi durante la scuola superiore. La consulenza educativa è stata meglio articolata offrendo spazi differenziati, e gestiti da due educatrici ognuna esperta nella specifica fascia d'età, per genitori con figli 0-5 anni sia con figli tra gli 6 e i 18 anni.

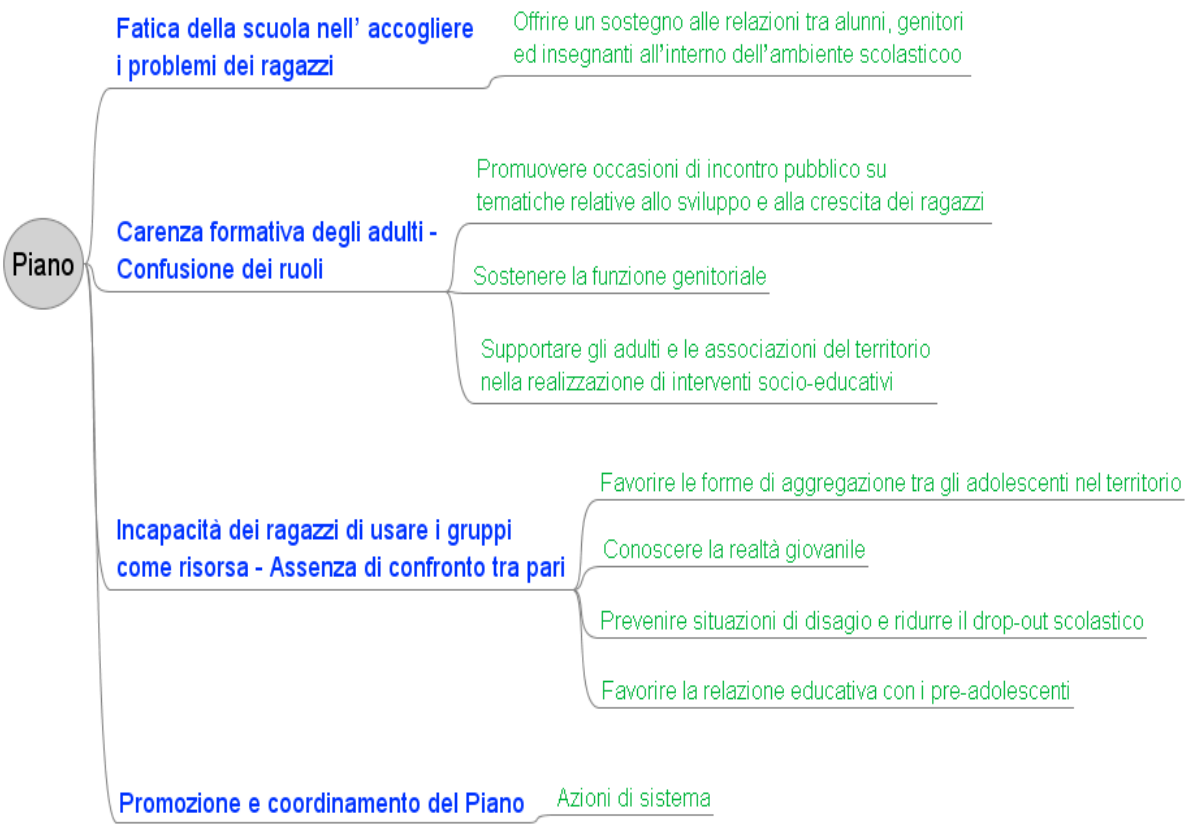
All'interno del sostegno alla genitorialità la passata esperienza di incontri pubblici denominata "crescere insieme" per il 2009 si è sviluppata per tre fasce d'età 0-5 , 6- 14, 14 18 anni e su specifici temi quali le regole /i castighi, i passaggi e separazioni ognuno di tre incontri e, ulteriore novità, è stata itinerante nel territorio di municipalità : vicolo della pineta, via Contarini, area Piave .
Sono confronti pubblici che hanno avuto sempre un grande riscontro ed interesse di pubblico e rientra nelle strategie di sensibilizzazione e di prevenzione primaria e che servono anche per raccogliere ulteriori rilanci rispetto a bisogni e criticità dei genitori stessi.

PROGETTO INFO COMMUNITY
Nel territorio della Municipalità di Mestre Carpenedo il rapporto tra residenti di nazionalità italiana e straniera si è attestato, nel 2009, attorno al 12%.

Ai nostri servizi sociali si sono dunque avvicinati, in progressiva crescita, immigrati di diversa provenienza, peraltro spesso privi delle più elementari conoscenze di base su ciò che possiamo loro offrire, sia nella fase di accesso al servizio che di approfondimento del bisogno.
Preso atto di questo fenomeno, la Municipalità, con una proficua collaborazione del Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza della Direzione Politiche Sociali , ha ritenuto di avviare una campagna informativa a favore degli stranieri residenti che, riducendo code e passaggi o telefonate inutili, partecipa anche a migliorare l'efficienza degli uffici.
All'interno di questa strategia sono state pubblicate le versioni in inglese, rumeno e bangladeshi della "Guida ai servizi socio-educativi della Municipalità", già rivelatasi molto utile per i nostri stessi cittadini.

Municipalità di Marghera

Le attività volte alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio rivolte ai minori, agli adolescenti e alle loro famiglie, sono state implementate dal Servizio Sociale attraverso il Piano di Azioni Socio-Educative denominato "Made in Marghera".
Tale Piano si rifà ad una analisi dei bisogni realizzata nel corso del 2007 attraverso un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento di una cinquantina di soggetti attivi del territorio (insegnanti, animatori, associazioni, operatori, ecc.) e che ha permesso la definizione delle seguenti linee di intervento.



Made in Marghera è la prosecuzione del precedente piano "MG_2 Marghera, Giovani e Genitori" e ha visto nel corso del 2009 la realizzazione dei seguenti progetti:

Nome Progetto	Finalità	Obiettivo Generale	Target	Azioni del progetto	Azioni specifiche di contrasto all'uso/abuso sostanze
Tam-Tam Scuola	Promozione del benessere	Favorire la capacità relazionale dei minori	**Alunni scuola dell'obbligo**	Attività di mediazione dei conflitti Attività di comunicazione	Informazione sui comportamenti a rischio
	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	Insegnanti della scuola dell'obbligo	Consulenza individuali e di gruppo sulle dinamiche del gruppo classe	Momenti di approfondimento sul tema con esperti del settore
	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	Genitori della scuola dell'obbligo	Consulenze di gruppo ai genitori all'interno della scuola	Incontri con un esperto del settore
Strada facendo	Promozione del benessere	Accompagnare nei processi di crescita dei pre-adolescenti	Pre-adolescenti Adolescenti	Centro di aggregazione Attività aggregative all'aperto	Informazione sui comportamenti a rischio
L'ombrello	Prevenzione del disagio	**Prevenire l'adozione di comportamenti a rischio**	Adolescenti a rischio	Attivazione di un gruppo di *peer educator* in grado di favorire la conoscenza del sommerso e l'informazione mirata sui comportamenti a rischio	
Parlando di…	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	**Adulti Genitori Allenatori Animatori**	Incontri con adulti Incontri con allenatori e animatori Attivazione di spettacoli/conferenze su temi educativi	Conferenza spettacolo sul tema dipendenze
Pit-stop genitori	Prevenzione del disagio	**Sostegno della funzione genitoriale**	**Genitori**	Consulenze educative a singoli/coppie di genitori Consulenze educative a gruppi di genitori	Informazione sui comportamenti a rischio Invii e accompagnamenti ai servizi
PET	Lavoro di rete	Promuovere un confronto sui bisogni e sulle offerte educative	**Responsabili dei servizi e delle scuole**	Tavolo di coordinamento Eventi pubblici Fanzine	
Marghera in Action	Promozione della solidarietà	Coinvolgere cittadini attivi in attività socio educative promosse dal servizio	**Cittadini attivi**	Costruzione di un "Piano di collaborazione con il volontariato" Costruzione di una banca dati del volontariato	

Punti di forza delle attività realizzate sono stati:

- partecipazione dell'associazionismo alla realizzazione delle attività in un'ottica di sussidiarietà
- coinvolgimento attivo di ragazzi attraverso la metodologia della *peer education*
- co-progettazione di iniziative con i cittadini attivi
- diffusione delle attività nelle diverse zone del territorio
- realizzazione di azioni di sistema volte ad accompagnare i progetti
- promozione e visibilità del servizio nel territorio e ridefinizione della sua immagine
- realizzazione di azioni specifiche di contrasto all'uso/abuso sostanze in collaborazione con i servizi del Dipartimento Dipendenze
- sistema di monitoraggio e di verifica di output e di qualità (costumers satisfaction)

Punti di debolezza:
I progetti rappresentano una risorsa limitata per la gestione dei casi in carico al servizio
difficoltà a lavorare con la scuola

Partecipazione e offerta attività promozionali 2009
Spettacolo: "Le droghe uno spettacolo. Tutta colpa di Baudelaire", Teatro Aurora, 7 Aprile 2009: 150 Adulti e Genitori
Evento finale Progetto "Strada Facendo", p.zza Mercato, 3 Ottobre: 850 Adulti-Genitori e Minori
Evento "Piove Acido", Municipalità Marghera, 10 Dicembre: 30 Responsabili-operatori e Testimoni privilegiati
Evento "Promozione Affido", Scuola Baseggio, 26 Marzo 2009: 10 Adulti-Genitori
Evento "Promozione Affido", Scuola Malcontenta 2 Aprile 2009: 45 Adulti-Genitori

Municipalità di Chirignago Zelarino

Le progettualità che il Servizio Sociale della municipalità ha sviluppato nel corso del 2009, volte alla promozione del benessere dei bambini e degli adolescenti del territorio, hanno avuto quale obiettivo trasversale l' offrire alla città la possibilità di conoscere e di entrare in contatto con gli operatori del servizio, di costruire dei luoghi dove potesse avvenire un *incontro,* a partire dal quale poter *costruire una relazione .*

Molti gli interventi nei contesti di vita dei bambini e dei ragazzi, in primis la scuola, ma non solo: contatti si sono avuti con i bambini durante i centri estivi, con le Parrocchie e con altri centri aggregativi. Lo scopo è stato quello di *conoscere* i ragazzi ed essere antenne sul disagio nel nostro territorio, per poter prevenire ed intercettare situazioni di difficoltà, collaborando con gli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, volontari..) anche e non solo per l'organizzazione di attività pomeridiane volte ad esempio al supporto compiti, ad interventi di socializzazione, all'attivazione di spazi aggregativi.

Si è voluto inoltre consolidare e sviluppare la collaborazione con altri soggetti presenti nel territorio e con la rete dell'associazionismo locale, al fine di coprogettare gli interventi e di potenziare la possibiltà di intervenire nel tessuto sociale da parte dei soggetti partner.
Tali collaborazioni sono state importanti anche per favorire e sviluppare nel territorio una cultura volta alla solidarietà, esempio ne è stato il lavoro di promozione dell'affido e della solidarietà familiare che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione delle realtà associative locali.

Criticità: necessità di tenere un filo coerente e continuativo tra tutti i soggetti che svolgono attività nel territorio

Municipalità di Favaro Veneto

La progettualità **nei contesti di vita** , si é articolata in vari dispositivi che si prefiggevano di creare occasioni e luoghi di informazione, formazione e confronto per i giovani dai 13 ai 22 anni, anche di culture diverse, offrendo loro opportunità di crescita attraverso la realizzazione di attività sportive, culturali, di animazione e di supporto educativo scolastico.
Punti di forza: l'autogestione di alcune iniziative e la realizzazione di attività di libera aggregazione ha consentito di mettere in rete alcune associazioni e gruppi informali del territorio.
Criticità: difficoltà di mantenere il focus sulla promozione del benessere dei giovani in un'ottica di integrazione tra i vari soggetti coinvolti.
Innovazione: creazione di una rete tra interlocutori del terzo settore, gruppi spontanei ed istituzioni che si confrontano sulle esigenze dei giovani e le opportunità da offrire loro, ponendosi come soggetti attivi di partecipazione e di diffusione di pratiche interculturali.
Per quanto riguarda invece gli interventi nei **contesti scolastici,** sono stati realizzati nelle scuole primarie e secondarie con l'obiettivo di migliorare le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento.
Punto di forza: il supporto educativo ha consentito l'osservazione e la restituzione relativa alle modalità comportamentali dei singoli e del gruppo di ragazzi , utile alla crescita degli stessi e alla conoscenza da parte degli insegnanti delle esigenze degli alunni.
Nel contempo, la programmazione dell'offerta formativa dei due Istituti Comprensivi di Favaro Veneto e Campalto, é stata realizzata in collaborazione con il Servizio Sociale ed Educativo, ed alcune associazioni culturali e ricreative del territorio con l'obiettivo di proporre ai ragazzi opportunità positive di conoscenza e sperimentazione all'interno dell'ambito scolastico e nel territorio.

Sono stati organizzati inoltre, per i genitori alcuni incontri di informazione e sensibilizzazione su tematiche relative alla genitorialità.
Criticità: difficoltà di creare connessioni efficaci e continuative tra servizi, scuola e famiglia nell'affrontare le problematiche inerenti i minori.

Municipalità di Lido- Pellestrina

In relazione a quanto evidenziato nelle tabelle, si sottolinea che gli interventi pensati e attivati dal Servizio Sociale della Municipalità di Lido Pellestrina sono volti a:
A) promuovere una cultura sociale nel territorio attraverso azioni di sensibilizzazione della comunità e del terzo settore al fine di:

- favorire una conoscenza reciproca tra Servizio Sociale e realtà formali/informali attive nel territorio della Municipalità per poter condividere un pensiero sulla realtà sociale (sia in relazione alle problematiche che alle risorse esistenti), con particolare attenzione ai bisogni della fascia minorile.
- Avviare una consuetudine di collaborazione tra tutti i soggetti e le risorse del territorio attraverso la costruzione di interventi condivisi e co-costruiti (anche in funzione di percorsi di autonomia sia degli adulti che di adolescenti)
- Favorire la creazione/consolidamento della rete di associazioni presenti nel territorio
- Promuovere la cultura dell'affido e della solidarietà familiare.

B) predisporre interventi, prestazioni e risorse volte a favorire le migliori condizioni di benessere per i cittadini residenti, cercando di prevenire le condizioni di disagio agevolando l'accesso al servizio predisponendo interventi per:

- attivare e sostenere la collaborazione con la scuola, attraverso progettualità rivolte ad alunni, insegnanti e genitori
- creare spazi di comunicazione/dialogo/ espressione delle risorse individuali, rivolti ai minori del territorio con particolare attenzione agli adolescenti

sostegno alla genitorialità.

Appendice

Tabella 1 - Municipalità di Venezia, Murano, Burano								
DENOMINAZIONE INIZIATIVA	**DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA**	**MINORI**	**ADULTI E GENITORI**	**INSEGNANTI**	**VOLONTARI**	**RESPONSABILI E OPERATORI**	**ALLENATORI / ANIMATORI**	**N. GRUPPI E ASSOCIAZIONI**
Attiv@mente "Di là dall'acqua"	Supporto scolastico di gruppo rivolto a preadolescenti e ad adolescenti *(1 volta a settimana per 2h)*	16	16		8			
Spighette slacciate 2	Corso concorso di cortometraggio rivolto a preadolescenti e ad adolescenti *(1 volta a settimana per 2h)*	18	18			3		2
Nido della cicogna	**Percorso di gruppo per mamme e bambini 0-15 mesi** *(1 volta a settimana per 2h)*	26	26					
Albero dei giochi	Percorso di gioco per genitori e bambini 20 –36 *(1 volta a settimana per 2h)*	23	24					
Tam tam scuola Scuole Superiori *	Progetti di promozione del benessere nelle scuole costruiti nell'ottica della progettazione condivisa con gli attori del mondo scolastico	114	7	98				
Tam tam scuola Istituti Comprensivii	Progetti di promozione del benessere nelle scuole costruiti nell'ottica della progettazione condivisa con gli attori del mondo scolastico	66		50				
Progetto "Energie in connessione"	Progetto di ricerca, coordinamento e collaborazione con volontari				12			
Remiamo Controcorrente	Incontri con adulti (genitori, insegnanti, educatori informali) di Murano		45			7		
Progetto S. Anna	Progetto di ricerca /azione						13	5
Tavolo coordinamento Dirigenti Scolastici Scuole Superiori *	Tavolo di discussione, coordinamento e confronto sulle attività del contesto scolastico		6			6		
Tavolo coordinamento Dirigenti Scolastici Istituti Comprensivi	Tavolo di discussione, coordinamento e confronto sulle attività del contesto scolastico		13			3		
Progetto Associazioni	Percorso di coordinamento e confronto con le associazioni della Vetrina del Volontariato							15
Tavolo di coordinamento Interservizi per progetti di prevenzione nelle Scuole *	Incontri di coordinamento interservizi per interventi nelle scuole					12		

* dati che compaiono anche nella scheda dati della Municipalità di Lido-Pellestrina

Tabella 2 - Municipalità di Venezia, Murano, Burano				
Denominazione iniziative	**Luogo**	**Periodo**	**N. Partecipanti (stima)**	**Categorie partecipanti**
Festa di carnevale	Centro Prima Infanzia	Febbraio 2009	120	Genitori e bambini
Festa d'estate	Centro Prima Infanzia	Giugno 2009	60	Genitori e bambini
Promozione Punto d'Ascolto	Liceo Foscarini	Marzo 2009	400	Studenti
Promozione Attiv@mente	Giudecca	Gennaio 2009	200	Genitori e ragazzi
Incontro insegnanti Circolo didattico San Girolamo per presentazione progetti scuola	Scuola S. Girolamo	Marzo 2009	80	Insegnanti
Promozione Attiv@mente	Giudecca	Novembre 2009	150	Studenti
Oasi dei Piccoli	Centro Prima Infanzia	Giugno 2009	58	Genitori e bambini
Promozione Punto d'Ascolto	Liceo Foscarini	ottobre 2009	400	Studenti

Tabella 1 - Municipalità di Mestre Carpenedo								
Denominazione iniziativa	**Minori**	**Adulti e Genitori**	**Testimoni privilegiati**	**Allenatori / Animatori**	**Volontari**	**Responsabili e operatori**	**Insegnanti**	**N. Gruppi e associazioni altri**
TAVOLO PERTINI	93	116		1		1+ 4		7
TAVOLO PIAVE	36					1+ 6		4
OFFCINE METRopolitane	84	54			32	1+5		1
SCUOLE DELL OBBLIGO	40	60				1+ 5	67	
PRIMA INFANZIA	110	179	2			6		4
LABORATORI CREATIVI	13	13				1		1
SCUOLE MEDIE SUPERIORI	123	179				4	77	

Tabella 2 - Municipalità di Mestre Carpenedo				
Denominazione iniziative	**Luogo**	**Periodo**	**N. Partecipanti (stima)**	**Categorie partecipanti**
MAGGIO IN BOSCO	RIONE PERTINI	26.05.2009	70	GENITORI ADULTI MINORI ASSOCIAZIONI VOLONTARI
CORPUS DOMINI	RIONE PERTINI	10.06 E 11.06. 2009	97	GENITORI ADULTI MINORI ASSOCIAZIONI
GIROTONDO	RIONE PERTINI	03.10. 2009	147	GENITORI ADULTI MINORI ASSOCIAZIONI
MIXIN' PARK	PIRAGHETTO	19.09.2009	90	GENITORI ADULTI MINORI ASSOCIAZIONI ALTRI
RAPPRESENTAZIONE TEATRALE	TEATRO MOMO	30.06.2009	220	GENITORI, ADULTI MINORI ALTRI
SINGOLE INIZIATIVE SCUOLA DELL'OBBLIGO	SCUOLE VARIE		56	INSEGNANTI E GENITORI

Tabella 1 **Municipalità di Marghera**									
Partecipazioni individuali		**Minori**	**Adulti e Genitori**	**Testimoni privilegiati**	**Allenatori /Animatori**	**Volontari**	**Responsabili e operatori**	**Insegnanti**	**Gruppi e associazioni**
Marghera in Action	Coinvolgimento di cittadini attivi e associazioni in attività socio educative promosse dal servizio					37			
Parlando di ...	Incontri pubblici di approfondimento per genitori, allenatori e animatori		179						
Strada Facendo	Attività ricre-attive per preadolescentiin collaborazione con le associazioni del territorio	183							7
L'ombrello	Attivazione di un gruppo di peer-education sui comportamenti a rischio					10			
Tam Tam Scuola	Attività per bambini e ragazzi, genitori e insegnanti per la promozione del benessere a scuola	224	107					89	
Pit Stop Genitori	Consulenze educative per genitori		66						3
PET	Tavolo di coordinamento tra responsabili di scuole e servizi						11		
		407	**352**	**0**	**0**	**47**	**11**	**89**	**10**

Tabella 2 **Municipalità di Marghera**									
Interventi offerti		**Co-progettazioni**	**Tavoli coordinamento**	**Gruppi focus**	**Consulenze**	**Eventi formativi**	**Animazioni /Laboratori**	**Supporto individuale**	**Supporto scolastico di gruppo**
Marghera in Action	Coinvolgimento di cittadini attivi e associazioni in attività socio educative promosse dal servizio	35						1	1
Parlando di ...	Incontri pubblici di approfondimento per genitori, allenatori e animatori			2		13			
Strada Facendo	Attività ricre-attive per preadolescenti in collaborazione con le associazioni del territorio	7					29		27
L'ombrello	Attivazione di un gruppo di peer-education sui comportamenti a rischio					26			
Tam Tam Scuola	Attività per bambini e ragazzi, genitori e insegnanti per la promozione del benessere a scuola				37		28		
Pit Stop Genitori	Consulenze educative per genitori				121				
PET	Tavolo di coordinamento tra responsabili di scuole e servizi		13						
		42	**13**	**2**	**158**	**39**	**57**	**1**	**28**

Tabella 1 - Municipalità di Chirignago Zelarino								
Denominazione iniziativa	**Descrizione sintetica dell'iniziativa**	**Minori**	**Adulti e Genitori**	**Allenatori / Animatori**	**Volontari**	**Responsabili e operatori**	**Insegnanti**	**Gruppi e associazioni**
Ciak Summer	Attività di gruppo per ragazzi dagli 11 ai 17 anni Frequenza: bisettimanale **Breve periodo: 2 settimane**	17	11			2		
1. Potacci e pagliacci ***2 .La città sommersa di GiocOnda*** ***3. La bottega di Tiritera*** ***4. Double face*** ***5. Risi&Disi***	Percorsi laboratoriali continuativi di gruppo per bambini e ragazzi dai 6 ai 10, dagli 11 ai 14 e dai 14 ai 20 anni Frequenza: settimanale Medio periodo: durata 3 - 4 mesi	64	61		3	4		1
1. Mestieri in orbita ***2. Alla corte di CuorContento***	Percorsi laboratoriali continuativi di gruppo per bambini dai 6 ai 10 anni Frequenza: settimanale **Lungo periodo: durata 8 mesi**	24	28			3		
1. Casetta dei Compitallegri **2. Amici di studio**	Percorsi di sostegno compiti gestiti da volontari per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni Frequenza: settimanale **Lungo periodo: durata 7 mesi**	61	56		18	2		3
Punto Raga	Spazio aperto per ragazzi dagli 11ai 17 anni Frequenza: settimanale **Lungo periodo: durata 7 mesi**	11	2			2		
Formazione volontari	Percorsi continuativi di formazione per volontari				51	2	1	4
Tam Tam scuola dell'obbligo	Attività per bambini e ragazzi, genitori ed insegnanti per la promozione del benessere nella scuola (elementari e medie)	38	33			4	43	
Tam Tam scuola superiore	Attività per ragazzi, genitori ed insegnanti per la promozione del benessere nelle scuole superiori: punto d'ascolto e peer education con rappresentanti di classe	135	5			7	18	
Tavolo Scuola-Servizio Sociale	Tavoli di coordinamento tra responsabili, operatori ed insegnanti della scuola dell'obbligo					9	8	
Che senso!?! Tavolo	Tavolo di coprogettazione tra servizio ed associazioni per pianificare interventi nei contesti ricreativi estivi (centri estivi e grest)			12	14	2		7
Che senso!?! Estate	Attività con b/i e preadolescenti dei centri estivi	170		23	7	4	4	7
Ponti di Solidarietà-*tavolo*	Tavolo di coprogettazione di eventi nel territorio per la promozione della solidarietà e dell'affido		39		4	4		4
Ponti di Solidarietà-incontri	Programma di incontri nelle Parrocchie e altre sedi per la promozione della solid.tà e dell'affido		81		4	4		4
Diversamente Uguali	Interventi nelle classi coprogettati tra Servizio Sociale, Scuola, Cooperativa per disabili per	89	86	8		7	12	1

Tabella 1 - Municipalità di Chirignago Zelarino								
Denominazione iniziativa	**Descrizione sintetica dell'iniziativa**	**Minori**	**Adulti e Genitori**	**Allenatori / Animatori**	**Volontari**	**Responsabili e operatori**	**Insegnanti**	**Gruppi e associazioni**
	realizzare percorsi di integrazione della *diversità*							
I cinque sensi nel bosco	Progetto finanziato dalla Provincia, che coinvolge Servizio Sociale, Provincia, Scuola e WWF	24	59			11	2	2

Tabella 2 - Municipalità di Chirignago Zelarino				
Evento	**Luogo**	**Periodo**	**Partecipanti (stima)**	**Categoria**
Promozione Tam Tam Scuola Superiore	Ist.to Sup. *Volta* Ist.to *Luzzatti*	15 gennaio 2009 12 marzo 2009 29 ottobre 2009 26 novembre 2009 14 dicembre 2009	510	Studenti, insegnanti
Promozione "Casetta Compitallegri"	Scuola Elem. *Colombo* Scuola Media *S. D'Acquisto*	15 gennaio 2009 20 gennaio 2009	100	Studenti, insegnanti, genitori
"Ti affido una Storia" - Promozione dell'affido e della solidarietà familiare	Parco Hayez Zelarino - Cipressina	13 giugno 2009	70	Bambini, genitori, volontari,
Promozione Double Face	Scuola Media *S. D'Acquisto*	26 febbraio 2009 4 marzo 2009	140	Studenti e insegnanti
Promozione Risi&Disi	Istituti Sup.ri *Gramsci e Volta*	27 gennaio 2009 26 febbraio 2009	100	Studenti
Evento finale Double Face	Forte Gazzera	7 maggio 2009	80	Ragazzi, genitori, insegnanti
Evento finale progetto Che senso?!?	Centro Diurno *La Rosa Blu*	22 maggio 2009	170	Studenti, insegnanti, genitori, volontari, ospiti centro diurno
Promozione di: Potacci e pagliacci, La città sommersa di GiocOnda, La bottega di Tiritera	Direzione Didattica *Colombo* Ist.to Compren. *Parolari*	14–16-20-23 ottobre 2009	190	Studenti, insegnanti, genitori
Incontriamoci in piazza (promozione affido)	Piazza V. Da Feltre Chirignago	25 ottobre 2009	250	Ragazzi, adulti. volontari
Libro contro libro junior	Centro Civico Manin -Chirignago Sede Municipalità Zelarino	29-30 giugno 2009 2-3-7-8 settembre	100	Preadolescenti e genitori
Evento di follow up progetto Città Sane	Aula magna liceo *Morin*	4 giugno 2009	80	Studenti medie e superiori

Tabella 1 - Municipalità di Favaro Veneto								
Progetto / attività / dispositivo	**Descrizione**	**Minori**	**Adulti Genitori**	**Allenatori Animatori**	**Volontari**	**Responsabili Operatori**	**Insegnanti**	**Gruppi associazioni**
Punto giovani	Attività di informazione e libera aggregazione per ragazzi fra i 13 ed i 22 anni mettendo in rete le associazioni e i gruppi informali del territorio che si rivolgono ai giovani	46	12	8	0	3	0	14
Tam tam scuola elementare	Interventi di promozione del benessere svolti in classe nella scuola primaria	87	10	0	0	4	7	0
Tam tam scuola secondaria	Interventi di promozione del benessere svolti in classe nella scuola secondaria	43	0	0	0	3	7	0
Scolareski	Intervento di sostegno scolastico e relazionale per la scuola secondaria	34	40	0	7	3	2	0
Progetto affettività	Intervento di informazione ed educazione all'affettività e alla sessualità rivolto ai ragazzi della scuola secondaria	43	0	0	0	2	1	0
Musical	Laboratorio finalizzato alla promozione del benessere attraverso l'arte, centrato sul gruppo e le sue dinamiche. Rivolto a ragazzi dai 13 ai 22 anni.	30	5	0	2	3	3	2
Cantieri d'arte	Ciclo di laboratori per la promozione del benessere attraverso l'arte come strumento di espressione della creatività, centrato sul gruppo e le sue dinamiche.	12	0	0	0	2	0	0
Teatro estivo	Continuità del progetto "musical" per la promozione del benessere attraverso forme di espressioni artistiche. Rivolto a ragazzi dai 13 ai 22 anni	12	0	0	0	1	0	1
guaranito cup	Attività di aggregazione tra giovani per la condivisione di organizzare un evento sportivo in collaborazione tra soggetti diversi del territorio e della municipalità.	21	15	1	0	2	0	3
Corso di autodifesa	Percorso aggregativo e sportivo di promozione del benessere attraverso la conoscenza del proprio corpo e dei propri limiti	8	0	2	0	2	0	1
Centri estivi integrati	Intervento di promozione del benessere fra servizio e territorio attraverso la collaborazione dei soggetti diversi che operano nel territorio municipale	7	0	4	3	2	0	2
Torneo puzzle	Ciclo di incontri per la promozione del benessere attraverso l'aggregazione, il gioco e il rispetto delle regole dello "stare assieme".	8	0	0	0	2	0	0
Torneo playstation	Percorso finalizzato alla promozione del benessere attraverso l'aggregazione, il gioco e il rispetto delle regole dello "stare assieme".	13	0	0	0	2	0	0
Corso make up	Laboratorio di trucco finalizzato alla conoscenza di consuetudini e significati della cura del corpo nelle diverse culture rivolto principalmente a ragazze adolescenti.	10	0	0	2	2	0	2
Libro contro libro	Mercatino dei libri scolastici usati in collaborazione con l'Osservatorio Politiche di Welfare.	21	11	0	1	3	0	0
Tea time	Attività di libera aggregazione e scambio di idee fra adolescenti italiani e stranieri	15	0	0	3	3	0	0

Tabella 1 - Municipalità di Favaro Veneto								
Progetto / attività / dispositivo	**Descrizione**	**Minori**	**Adulti Genitori**	**Allenatori Animatori**	**Volontari**	**Responsabili Operatori**	**Insegnanti**	**Gruppi associazioni**
Doposcuola	Intervento di sostegno scolastico e relazionale per la scuola primaria	17	15	0	4	1	0	0
Dire Dare fare scuola primaria	Interventi di conoscenza di abitudini, gusti, storie e musiche dal mondo svolti in classe nella scuola primaria	39	0	0	3	1	2	0
Dire Dare fare scuola secondaria	Interventi di conoscenza di abitudini, gusti, storie e musiche dal mondo svolti in classe nella scuola secondaria	20	0	0	3	1	2	0
Caccia al tesoro interculturale	Intervento di prevenzione del benessere attraverso attività ludico-aggregative	20	15	0	4	1	0	0
Letture ad alta voce	Percorso di lettura di fiabe per favorire l'ascolto e il gioco rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria	28	28	0	9	3	0	0
Scuola e territorio	Incontri formativi per genitori e referenti delle scuole sulle opportunità offerte dai servizi del territorio e dalle istituzioni scolastiche	0	10	0	0	4	12	0
Nero di nero	Incontro con l'autore del libro per un confronto sulla tematica dell'interculturalità rivolto a bambini e genitori	10	10	0	3	1	0	0

Tabella 2 - Municipalità di Favaro Veneto				
Denominazione iniziativa	**Luogo**	**Periodo**	**Partecipanti (stima)**	**categorie**
Festa finale Guaranito cup	Favaro Veneto	ott-09	200	Minori adulti e associazioni
Filiamocela in via Altinia 9	Favaro Veneto	giu-09	80	Minori adulti e associazioni

Tabella 1 - Municipalità di Lido- Pellestrina								
Progetto/attività/dispositivo	**Descrizione**	**Minori**	**Adulti e Genitori**	**Allenatori / Animatori**	**Volontari**	**Responsabili e operatori**	**Insegnanti**	**N. Gruppi e associazioni**
Una striscia di fumetto in mezzo al mare 09/10	Attività ricre-attive per adolescenti	10				2		
Attivamente junior 08/09- 09/10	Attività di sostegno scolastico rivolta a preadolescenti	31			12			
Linea 11	Progetto rivolto ad associazioni di Pellestrina		26					10
La scuola nella memoria	Progetto rivolto ad Alunni, genitori e persone dell'isola di Pellestrina	80	15				22	
Tam Tam Scuola- infanzia	Progetti rivolti ad alunni, insegnanti e genitori						2	
Tam Tam Scuola- elementari	Progetti rivolti ad alunni, insegnanti e genitori	25					10	
Tam Tam Scuola- medie	Progetti rivolti ad alunni, insegnanti e genitori	69					18	
* Tam Tam Scuola- superiori	Progetti rivolti ad alunni, insegnanti e genitori	114	7				98	
Progetto affido e solidarietà	Progetto rivolto ad associazioni,adulti e minori di Lido	201	27				16	12
* Tavoli coordinamento scuole superiori	Incontri coordinamento con dirigenti e referenti scuole superiori					6	6	
Tavoli coordinamento scuole dell'obbligo	Incontri coordinamento con dirigenti e responsabili scuole dell'obbligo					2	5	
Progetto Spazio Mobile	Progetto rivolto ad associazioni di Lido		24					24
Progetto coordinamento attività preventive nelle scuole	Incontri periodici di coordinamento con associazione che lavora nelle scuole della Municipalità					2		1
Tavolo di coordinamento Interservizi per progetti di prevenzione nelle scuole	Incontri di coordinamento Interservizi per progetti scuole					12		

I dati relativi ai progetti nelle scuole superiori *("Tam Tam scuole superiori" e "Tavoli coordinamento scuole superiori")* compaiono nella scheda dati della Municipalità di Lido-Pellestrina e in quella di Venezia, poiché le attività sono svolte congiuntamente dagli educatori di entrambe le Municipalità.

Tabella 2 - Municipalità di Lido- Pellestrina				
Denominazione iniziative	**Luogo**	**Periodo**	**N. Partecipanti (stima)**	**Categorie partecipanti**
La scuola nella memoria: evento conclusivo	Pellestrina	08/06/2009	150	Insegnanti, alunni, genitori e abitanti dell'isola
Promozione affido e solidarietà: evento	Lido	19/02/2009	80	Genitori scuole
Promozione affido e solidarietà: evento	Parrocchia S.M.E	Maggio 2009	100	Abitanti Lido
Promozione affido e solidarietà: evento	Lido c/o Associazione "Il Villaggio"	Giugno 2009	100	Abitanti Lido
Promozione corso fumetto	Lido e Pellestrina	Aprile 2009	335	Alunni varie scuole
Incontro pubblico commissione politica e cittadinanza	Sede Municipalità	Maggio 2009	25	Commissione politica e cittadini
Promozione attiv@mente	Scuola media Lido	02 novembre 2009	200	Alunni e insegnanti scuola media
Incontro pubblico presentazione progetto "Città Sane"	Istituto Comprensivo "Loredan"	Ottobre 2009	5	Abitanti Pellestrina
Incontro pubblico presentazione progetto "Città Sane"	Sede Municipalità Lido	Novembre 2009	40	Abitanti Lido